LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 13, piano primo
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
e presso le altre Succursali all'Estero ai seguenti prezzi
per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7:
4ª pag. Cent. 25 - 3ª pag. L. 1. - Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Anno Semest. Trim.
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua 18 10 5 50
Europa, Stati dell'Un. Postale 37 20 5 30
Stati fuori del } spedis. quotid. 53 28 5 —
l'Unione Post. } » settim. 41 22 4 —
Dono: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 197, p. 1°.

Associazioni alla « Gazzetta Piemontese »

Le **associazioni** alla *Gazzetta Piemontese* costano:

L. 1 80
per un mese

L. 5 per un trimestre — **L. 10** per un semestre

L. 18
per un anno

I **premi** accordati dalla *Gazzetta Piemontese* sono:

La *Gazzetta Letteraria* per tutta la durata dei singoli abbonamenti, oppure:

Libri scelti nel Catalogo speciale della Casa Editrice L. Roux e Comp. per L. 18 o L. 4 (*Vedi Catalogo*) (abbonati annuali), **L. 2** (abbonati semestrali) **L. 1** (abbonati trimestrali).

ASSOCIAZIONI STRAORDINARIE

LIRE 9 25
dal 15 luglio al 31 dicembre.

Con questa associazione si ha diritto ai premi seguenti: *Gazzetta Letteraria* per tutta la durata dell'abbonamento o *libri a scelta* nel Catalogo della *Gazzetta Piemontese* (Casa Editrice L. Roux e C.) pel valore di **L. 2**.

ABBONAMENTI QUINDICINALI

Per comodità dei nostri lettori che si recano in campagna sono rimessi in vigore gli **abbonamenti quindicinali,** col premio della *Gazzetta Letteraria*.

Prezzo: **Una lira.**

Associazioni gratuite.

Gli abbonati annuali alla *Gazzetta Piemontese* hanno il giornale gratuitamente per tutto l'anno in quanto possono all'atto dell'abbonamento scegliere ***un premio di L. 18***, importo dello abbonamento.

Ora la scelta del premio si fa nel ***Nuovo Elenco dei Premi.*** Questo fu molto ampliato e contiene numerose opere di lettura amena, storia, ecc., tra le quali qualsiasi lettore può fare una scelta abbondante e adatta alle sue speciali inclinazioni.

Del **Catalogo dei premi** fu pubblicata testè una nuova edizione. In essa sono registrate *tutte le ultime novità* della Casa Editrice L. Roux e C.

Commenti inglesi ai nostri trattati di commercio

L'ultimo *Bollettino del Ministero degli affari esteri* ci porta un interessante documento. È il rapporto del cav. Froelich, regio agente consolare in Manchester, trasmesso dal comm. Durando, regio console generale a Liverpool, sul tema: *I nuovi trattati di commercio giudicati nell'emporio mondiale dell'industria.*

La differenza dei criteri che guidano, nella condotta commerciale internazionale, da una parte la Francia e dall'altra gli Stati della triplice alleanza, riceve da questo scritto un lume tanto maggiore in quanto riflette il giudizio di un centro lontano, non interessato, e, per di più, improntato per tradizioni e convinzioni antiche e profonde, a concetti economici sani e progressivi.

Manchester, « l'emporio mondiale dell'industria », secondo l'espressione di quel rapporto, ha seguito con interesse vivo i negoziati commerciali fra le tre Potenze dell'Europa centrale. Manchester, culla del libero scambio, vivaio di Peel, Cobden, Milner-Gibson, Bright Crompton e di quel venerando Williers che dal 1835 appartiene al Parlamento, ha applaudito cordialmente alla conclusione dei trattati di commercio fra l'Italia, la Germania e l'Austria-Ungheria.

Ciò si è potuto rilevare dal contegno della stampa locale. Se l'opinione del *Times* ha gran peso per ciò che riguarda la politica e la finanza, tanto che l'onorevole Ellena volle riportarla nella relazione presentata al Parlamento, importanza anche maggiore ha nelle questioni commerciali e industriali la Stampa di Manchester, con a capo il *Guardian*, il così detto « *Times* della provincia ».

Ora tale stampa ha voluto considerare la conclusione della pacifica lega come un passo verso la tanto combattuta idea del libero scambio, ravvisando che le nazioni interessate abbiano iniziato una nuova êra economico-commerciale. La seconda parte di questo giudizio ci pare, a dir vero, piuttosto l'espressione di un desiderio che la constatazione di un fatto, giustificata dalla realtà delle cose. Basta confrontare i recenti trattati con gli anteriori e leggere le considerazioni maestrevolmente svolte dal relatore per convincersi che una nuova êra economico-commerciale non fu propriamente inaugurata. Bensì fu lodevole l'animo di perseverare nella pristina via delle amichevoli intelligenze e di migliorare, con molteplici opportuni ritocchi, più lati del nostro traffico internazionale. Lodevolissimo, poi, e notevolissimo, fu l'aver saputo resistere alla febbre di protezionismo che va, e forse allora andava anche più, infettando una parte d'Europa e d'America, procacciando il triste spettacolo di paesi volontariamente e ciecamente rinserrati in una trincea che si vorrebbe insuperabile.

Quali conseguenze sia per dare questo sistema di ultra-protezionismo si va man mano scorgendo più chiaramente. Vi potranno resistere forse e per qualche tempo gli Stati Uniti d'America, i quali, nota il rapporto del Froelich, « bastando a se stessi, possono fino ad un certo punto burlarsi delle leggi economiche ». Ma già se ne risente la Francia che vede scemare le esportazioni, rincarire le derrate, destarsi in molti luoghi un movimento di reazione all'infausta politica economica prevalsa negli ultimi anni.

Ora il merito dei tre Stati dell'Europa centrale nel concludere i loro trattati di commercio sta appunto nell'avere intuito e sentito queste ragioni, preveduto questi danni e riparato ad essi. Se la vita internazionale odierna non permette che si realizzi l'umanitario e avveduto sogno del libero scambio, è già qualche cosa che con patti amichevoli s'impedisca uno stato di guerra economica che al principio troverebbe resistenti i più forti, ma prostrerebbe a lungo andare anche le nazioni dotate di maggiori risorse.

È con questo temperato criterio di lode che ci compiacciamo di rilevare [illegible] oggi i commenti della Stampa di Manchester alla conclusione dei nostri ultimi trattati di commercio. Ogni dì più l'elemento economico forma il principale sostrato della vita sociale: e ciò che è vero per l'individuo e per la nazione è anche vero per l'aggregato degli Stati. Da un'amichevole [illegible] sul campo economico si produce e si diffonde un senso di benessere: ed inoltre si origina quell'abito di benevolenza che non può a meno di influire felicemente sui rapporti politici fra le varie nazioni.

Per Telegrafo da Roma

(Edizione mattino).

Il presidente del Tribunale d'Alessandria
Studi per riformare la procedura penale e il gratuito patrocinio.

13, *ore 7,10 pom.*

Alcuni giornali annunziarono che il presidente del Tribunale d'Alessandria fu traslocato telegraficamente a Savona. Ora la *Giustizia* dice che tale notizia è insussistente.

La verità è che il cavaliere Sighele, sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello di Roma, fu incaricato di fare un'inchiesta relativa a quel magistrato. Durante l'inchiesta quel presidente ebbe un congedo di un mese. Finora il Ministero non ebbe ancora la relazione dell'inchiesta.

— Al Ministero di grazia e giustizia procedono alacremente gli studi per la riforma del Codice di procedura penale. Secondo la *Giustizia*, siffatta riforma si limiterebbe alla materia di puro rito senza toccare affatto l'organico giudiziario.

Secondo lo stesso giornale, Bonacci maturerebbe un progetto per riformare il gratuito patrocinio. Non sarebbe un ripristino dell'antico sistema dell'avvocatura dei poveri, ma si studierebbe un temperamento per avere, specie per le cause civili, dei patrocinatori dei poveri non retribuiti, coi si assicurerebbe una carriera per la magistratura.

Martini e Pelloux a Fucecchio.
Al Ministero dei lavori pubblici.
Incidente ferroviario a Piperno.
Nel personale dell'Ispettorato ferroviario.
Varie.

13, *ore 9 pom.*

Domani Martini si recherà a Fucecchio per l'inaugurazione del monumento a Giuseppe Montanelli. Vi assisterà anche Pelloux. I ministri dopo la cerimonia andranno a visitare lo stabilimento di bagni a Casciana.

— Su parere del Consiglio di Stato il ministro degli interni ha annullato la nomina di Polizzolo a presidente della Congregazione di carità di Palermo, circa la qual nomina molte polemiche s'erano fatte sui giornali.

— La *Riforma* dice imminente un vasto movimento nel personale del Ministero dei lavori pubblici. Vi sarebbero molti collocamenti a riposo.

— La stessa *Riforma* dice inesatto che sieno avvenute a Verona delle proteste per la nomina di Deluca-Aprile a provveditore degli studi. Le proteste vi furono per il trasferimento del provveditore attuale, De Beccaro. È insussistente che sia stata revocata la nomina di Deluca da provveditore. Soltanto egli non ebbe ancora notizia della sua destinazione (1).

— Il guardasigilli ha sciolto il Consiglio direttivo delle Confraternite riunite di Longone-Sabino, incaricando il procuratore generale presso la Corte d'Appello d'Ancona di nominare un regio commissario straordinario per la temporanea amministrazione in rappresentanza del Sodalizio sino alla ricostituzione del Consiglio direttivo.

— Nel pomeriggio il treno proveniente da Terracina deviava presso Piperno. Un vagone dei bagagli fu capovolto. Il capoconduttore riportò una contusione alle gambe. Vi fu molto allarme nei viaggiatori, ma nessuna vittima. Si lavorò quasi due ore per sgombrare la linea.

È notevole che in brevissimo tempo questo è già il terzo incidente su tale nuovissima linea.

— Ecco il movimento nel personale del Regio Ispettorato generale per le Strade Ferrate: Carruggio, ispettore-capo di 1ª classe, è promosso ispettore superiore di 2ª classe; Rossi, ispettore-capo di 2ª classe, promosso ispettore-capo di 1ª classe; De Casa, ispettore di 1ª classe, promosso ispettore-capo di 2ª classe; Buffa, Rovini, Marchiano, Gotelli, ispettori di 2ª classe, promossi alla 1ª classe; Saint-Cyr, ispettore di 1ª classe, promosso ispettore superiore di 2ª classe.

— Il Bollettino dell'istruzione pubblica è rinviato a domani.

— La Giunta superiore del Catasto è convocata per il 20 corr. Si occuperà specialmente delle questioni relative alla provincia d'Ancona.

— Anche oggi uno studente di medicina tentò di uccidersi per il cattivo esito degli esami. Si buttò nel Tevere, ma fu salvato in tempo e ricondotto a casa.

Il Bollettino Giudiziario.

13, *ore 7,15 pom.*

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia* di questa settimana contiene le seguenti nomine e disposizioni:

Moy, pretore a Cigliano (Vercelli), è trasferito alla Pretura di Frabosa Soprana (Mondovì), e il pretore Aosta-Curti dalla Pretura di Frabosa Soprana passa a quella di Cigliano.

Sono promossi dalla seconda alla prima categoria: Peretti, presidente di Tribunale a Savona; Lago, presidente id. a Mondovì; Quarta presidente id. a Cassino; Bruno, presidente id. a Domodossola; Rosati, presidente id. a Forlì; Tua, giudice di Tribunale a Susa.

Venne concesso l'aumento del decimo sullo stipendio a Gemellaro, sostituto-procuratore generale alla Corte d'Appello a Catania e a Vecci, consigliere alla Corte d'Appello di Roma.

Venne concesso l'aumento del decimo sullo stipendio ai seguenti giudici di Tribunale: Rossi a Lecce, Torricelli a Lucca, Sant'Elia a Santa Maria Capua Vetere, Dolza a Mantova, Nicala a Vigevano, Mangili a Mantova, Pavizzoni a Verona, Greco a Lucera, Combi a Venezia, Barlesi ad Urbino, e Bulfoni ad Udine.

Notarbartolo, giudice di Tribunale a Trapani, è trasferito a Palermo — Galluppi, giudice di Tribunale a Bari, è trasferito a Salerno — Belsani, id. id. di Lanciano, è trasferito ad Avellino — Niutta, id. id. a Caltanissetta, è trasferito ad Aquila — Bruni, id. id. a Sala Consilina, è trasferito a Benevento — Margotti, giudice a Pavullo, è trasferito a Chieti — Lonati, id. id. ad Oristano, è trasferito a Ferrara — Rubino, id. id. a Treviso, è trasferito a Firenze — Pingolo, id. id. a Patti ed incaricato dell'istruzione penale dei processi, è trasferito a Potenza con lo stesso incarico — Andri, giudice di Tribunale a Brescia in soprannumero, è trasferito a Pavia — Barattì, giudice di Tribunale a Verona in soprannumero è trasferito a Treviso — Boglia, giudice di Tribunale a Messina, è trasferito a Siena — Ciccarelli, giudice di Tribunale a Cosenza, è trasferito a Taranto — Messeri, giudice di Tribunale a Monteleone, è trasferito a Teramo — Garnier, giudice id. id. di Spoleto in aspettativa, è richiamato in servizio ad Aosta — Lombardi, sostituto procuratore del Re al Tribunale di Siracusa, è trasferito ad Ariano.

Venne aumentato lo stipendio del decimo a Vaguozzi, pretore a Montalto Pavese.

Burbatti, cancelliere in disponibilità per la soppressa Pretura di Villanova Solaro e applicato al Tribunale di Torino, è trasferito alla pretura di Trivese — Gandola, cancelliere in disponibilità per la soppressa Pretura di Priero ed applicato a quella di Ceva, è trasferito alla pretura di Casarano (Lecce) — Brandoli, cancelliere presso la Pretura di Guastalla, è trasferito a quella di Brescello (Reggio Emilia) — Covassa, vice-cancelliere alla Pretura di Massa, è trasferito a quella di San Remo.

(1) Questo del trasloco del provveditore De Beccaro da Verona è, diciamo la parola, un pettegolezzo provocato da pubblici funzionari che della questione, per incompetenza, non avrebbero dovuto occuparsi, e ingrossato poi dalla Stampa. Sta il fatto che il Deluca-Aprile rientra in funzioni; sta pure il fatto che De Beccaro sarà traslocato da Verona; ma non è ancora stabilito chi sarà il suo successore, e il Deluca non ha ricevuto per anco alcuna destinazione. Non comprendiamo del resto il perchè di tutto questo rumore fatto intorno a un atto semplicissimo di amministrazione, ammenochè non esistano realmente delle ragioni speciali per cui a qualcuno potesse far piacere la permanenza del De Beccaro a Verona.

La Regina in Valsesia.

VARALLO SESIA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 13, *ore 7,10 pom.* — La Regina partì stamane alle 9,30 salutata dalle Autorità, fra le ovazioni della popolazione. Le Società degli operai e dei Veterani erano allineate sul ponte sul Mastallone; la Banda suonava la Marcia Reale.

Cominciando da Valmaggia, la Regina in tutti i Comuni ricevette festosissime accoglienze. Le case erano imbandierate; si erano eretti archi trionfali fra cui ad Alagna, ove alle giunse a mezzodì preciso, smontando all'*Albergo Guglielmina*.

La Regina si fermerà a visitare i dintorni. Forse sabato, per il colle dell'Ollen, andrà a Gressoney in compagnia del barone Cecconi, giunto ieri a Varallo.

Il sindaco ha pubblicato un manifesto esprimendo, per incarico della Regina, la sua soddisfazione ed i suoi ringraziamenti per le affettuose accoglienze dei varallesi.

ALAGNA SESIA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — Proveniente da Varallo a mezzodì giunse felicemente S. M. la Regina, accolta festosamente dalle Autorità e dalla popolazione. La Regina riparte venerdì per Gressoney.

I Duchi di Genova a Venezia.

VENEZIA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 13. — I Duchi di Genova sono ritornati stamane.

Note di Romagna

Le elezioni amministrative — Pubblica sicurezza. Congregazione di carità — Incendio.

Cesena, 11 luglio.

(F. Gino Alga) — Il 31 corrente avranno le elezioni amministrative, il cui risultato può fin d'ora prevedersi non sarà diverso da quello delle elezioni generali avvenute lo scorso marzo, e cioè favorevole al partito democratico-costituzionale. Che anzi più sicura e più grande sarà la vittoria, avuto riguardo al fatto che nella prossima elezione si voterà con liste diverse da quella con cui si votò in marzo, le quali contengono un trecento nomi di più, mentre invariata — nella più favorevole ipotesi — rimane la posizione del partito avversario.

In quel giorno, come pel 27 marzo, si prenderanno tutte quelle disposizioni che varranno ad assicurare la sincerità del voto e la pubblica tranquillità, per mantenere la quale è sempre vigile l'intelligente ed attivo sottoprefetto cav. Denedio, che è anche coadiuvato da buoni e solerti funzionarii.

***

Il Ministero ha finalmente riconosciuta la necessità di aumentare il numero degli agenti della forza pubblica, assolutamente insufficiente nelle attuali condizioni di Cesena, dove di frequenti avvengono sanguinose risse fra repubblicani e socialisti; e perciò son venuti cinque nuovi carabinieri ed undici guardie di pubblica sicurezza.

***

Da ieri si è sparsa la voce che ora giunto il decreto di scioglimento della Congregazione di carità, ma fino a questo momento non è che una semplice voce, per quanto essa possa giungere da un momento all'altro.

Un tale scioglimento è dovuto al fatto che non si n'è potuto completare il Consiglio d'amministrazione, perchè nessuno degli eletti — in diverse circostanze, dal patrio Consiglio — ha voluto accettarne l'incarico, essendo rimasto a capo di quella importantissima amministrazione il presidente nominato dal cessato Consiglio comunale, appartenente, anzi uno dei capi del partito repubblicano.

La Giunta amministrativa si è già pronunciata favorevolmente per l'invocato scioglimento, ed ora si attende il parere del Consiglio di Stato e il relativo decreto.

***

Venerdì notte esecutori appiccato il fuoco ad una trave vicino al camino di tiraggio della caldaia a vapore, situata nel sotterraneo, fu quasi interamente distrutta la filanda Garaffoni sulle mura di Porta Fiume.

L'opera dei pompieri fu poco efficace per lo sviluppo assunto dall'incendio e per la scarsità dell'acqua nel vicino canale dei mulini. Si salvarono appena pochi oggetti e qualche matassa di seta.

I funerali del cardinale Battaglini.

BOLOGNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — Alle ore 11 furonvi i funerali del cardinale Battaglini. Vi assistevano tutte le Autorità civili e militari. Pontificò il cardinale Galeati, arcivescovo di Ravenna; assistevano i vescovi di Modena, Faenza, Sebaste e Guastalla. Fuori della chiesa rendevano gli onori un battaglione di fanteria con musica e bandiera, una compagnia di zappatori d'artiglieria e mezzo squadrone di cavalleria. Grandissima folla.

Il « Veniero » a Rio Janeiro.

RIO JANEIRO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — È giunta la cannoniera *Veniero*.

La questione monetaria alla Camera austro-ungherese.

I rigori delle Autorità politiche nel Trentino.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione sui progetti di riforma monetaria.

Plener difende i progetti governativi. Dice che la Sinistra tedesca si riserba di intervenire ogni qual volta sorgeranno discussioni pratiche. Si riserva pure di sollevare la questione politica sopra la base dell'attuale situazione politica. La Sinistra cercherà sempre di proteggere gli interessi tedeschi. Le ultime trattative della Sinistra col Governo approdarono a buon risultato. La Sinistra non desidera attualmente la rottura; non farà opposizione politica sulla questione monetaria.

Debeus presenta un'interpellanza a Taaffe circa le rigorose misure prese dalle autorità del Tirolo italiano e per sapere se il Governo intenda di mettere fine a tali condizioni eccezionali.

BUDAPEST (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — *Camera dei deputati.* — La discussione generale sulla riforma monetaria è chiusa. Domani votazione.

Ugron presenta un'interpellanza al Governo riguardo alla [illegible] del [illegible] in Ungheria. Chiede il non intervento della Rumenia.

Seguono i risultati delle elezioni inglesi.

La votazione di Gladstone.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 13. — Il *Daily Graphic* constata che i gladstoniani fecero ieri un guadagno netto di otto seggi, ciò che aumentò la maggioranza posseduta dai ministeriali.

Il *Times* dice essere possibile che Gladstone, avendo la maggioranza, pensi di sottrarsi alle promesse dell'*Home Rule*; in questo caso bisognerebbe aspettarsi nuove elezioni nell'anno ventura.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — Sono conosciuti i risultati di 498 elezioni. Sono eletti 220 conservatori, 38 unionisti, 198 gladstoniani, 6 parnellisti, 36 antiparnellisti.

I ministeriali hanno quindi 258 seggi e l'opposizione 240.

Gladstone fu rieletto a Midlothian con 5845 voti contro 5155 dati al colonnello Wauchope, unionista. La maggioranza a favore di Gladstone è quindi minore di 3948 voti in confronto a quella avuta nelle elezioni del 1885.

Chiusura della sessione parlamentare in Francia.

Ressmann da Floquet.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — *Senato.* — Si approva senza modificazioni il progetto sulle imposte dirette.

Rispondendo ad una interrogazione sulle finanze del Portogallo, il ministro Ribot dice che se il Portogallo dimostra buona volontà i creditori gli accorderanno tempo pei pagamenti. Le trattative in proposito si apriranno presto; il Governo francese veglierà sugli interessi francesi.

Approvasi il progetto autorizzante il Municipio di Parigi a contrarre un prestito di 200 milioni per lavori pubblici; poscia il guardasigilli legge il decreto di chiusura della sessione.

— *Camera.* — Loubet legge il decreto di chiusura della sessione ordinaria. Nessun incidente.

— Floquet ricevette Ressmann nel pomeriggio.

La famiglia dello tsar a Peteroff.

PETEROF (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — La famiglia imperiale è qui giunta iersera.

Il ministro turco in Atene.

ATENE (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — Il ministro turco è stato richiamato, non avendo impedito il duello fra il suo segretario e l'ufficiale greco. La Porta ha nominato immediatamente Galiban-effendi, ministro in Atene.

La lava dell'Etna progredisce.

CATANIA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — Le correnti di lava si avanzano rapidamente. Quella verso Nicolosi ha oltrepassato il monte Rinazzi, invadendo Renatura e distruggendo fertilissime campagne. Il braccio di lava diretto a Pedara ha invaso le contrade di Camerina oltrepassando il monte Guardiola. Continuano forti boati.

Il nuovo prefetto è giunto iersera. Si recherà domani a Nicolosi e Bel Passo per visitare i luoghi dell'eruzione.

Altri particolari sulla catastrofe di Saint-Gervais.

GINEVRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — Ecco altri particolari della catastrofe di Saint-Gervais. Oltre 80 cadaveri furono finora ritrovati; numerosi altri sono sepolti nell'alluvione; quattro furono trasportati dalla corrente.

Il riconoscimento dei cadaveri è difficilissimo. Per la maggior parte trovansi in posizione da non potersi fotografare. Fra i morti vi sono due sposi in viaggio di nozze, un prete ed una malata. Quasi tutti gli stranieri che si trovavano in cura allo stabilimento dei bagni sono periti. Finora si riconobbero soltanto sei vittime. Però i registri dell'albergo, essendo stati rinvenuti, permetteranno le ricerche.

Nel villaggio di Payet si ritrovarono in una delle otto case rovinate 15 cadaveri completamente nudi.

Nel villaggio di Bionnay si rinvennero 35 cadaveri; in questo villaggio le acque salirono a 80 metri di altezza.

Quando il torrente raggiunse lo stabilimento dei bagni, il sorvegliante battè a tutte le porte dei bagnanti; 15 di questi furono salvati dalle finestre, 20 altri con un ponte gettato subito sul torrente.

L'Arve trasporta cadaveri e materiali. L'Arve fu sbarrato presso Ginevra per fermare i cadaveri.

Numerose persone si sono sparse per la campagna e per le foreste per ricercare i cadaveri, onde fare la lista delle vittime. Finora nessun italiano è constatato fra le vittime.

GINEVRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — Le comunicazioni con Saint-Gervais sono difficilissime. I cadaveri rinvenuti appartengono tutti al personale dello stabilimento balneare, ovvero ai vicini villaggi. Finora si rinvennero soltanto due cadaveri dei pensionati dello stabilimento. Si crede che le vittime dello stabilimento saranno novanta; le vittime degli abitanti dei villaggi vicini una sessantina; la maggior parte dei cadaveri sono orribilmente mutilati e schiacciati. La constatazione della identità sarà lunghissima, la corrente dell'Arve avendone trascinato la maggior parte. Allo stabilimento balneare si trovavano cinque ecclesiastici; credesi che siano tutti morti. Nella lista delle persone morte, ferite e salvate non c'è nessun italiano.

La catastrofe del « Mont-Blanc » a Houchy.

La catastrofe d'Isenheim.

Berna, 12 luglio.

(Dall'Enza) — I telegrammi che giungono da Losanna sulla catastrofe del *Mont-Blanc* ritraggono al vero e con energia di espressione la causa e gli effetti di quel grande infortunio. I ventisei viaggiatori e impiegati sul piroscafo colpiti dallo scoppio sono tutti morti.... e seppelliti. I grandi come i piccini, i giovani come gli attempati sono stati abbrustoliti dal vapore della caldaia a 150 centigradi. C'era di che ammazzare centocinquanta bufali. E i viaggiatori di seconda classe, questa volta più fortunati, che non potevano pagarsi il lusso di un pranzo al *restaurant* della prima classe, non ebbero a soffrire che un po' di spavento....

Il *Mont-Blanc* è uno dei più belli, dei più spaziosi, dei più solidi piroscafi della Compagnia di navigazione del Lemano. Nè io nè voi imbarcandoci avremmo mai avuto l'idea di correre pericolo di sorta. Ma che volete, la vita è un pericolo continuo.

***

Mentre scrivo mi perviene il telegramma seguente da Isenheim (Alsazia):

« L'11 corrente due battelli che portavano quaranta musicanti componenti la fanfara municipale del luogo sono stati capovolti da un colpo di vento che sconvolse le acque dell'Ill. Fra i morti annegati si contano tredici padri di famiglia che lasciano quaranta orfani con le rispettive vedove..... »

Decisamente quest'anno i laghi sono traditori. È la quarta catastrofe di navigazione lacustre che avviene in meno di tre mesi. L'anno scorso erano le ferrovie, quest'anno i battelli a vapore. Ora e sempre, occhio alla macchina! Ma tutta questa filosofia fatalista non risuscita i morti e non consola i superstiti.

Il colera nel Caucaso.

PIETROBURGO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — Secondo notizie da Tiflis il 7 e l'8 corrente furonvi 207 decessi di colera nel Caucaso; nessun nuovo caso a San Giovanni d'Acri.

Un altro arresto per l'affare delle banconote falsificate.

Udine, 12 luglio.

In aggiunta a quanto vi scrissi intorno agli arresti di Trieste e di Udine per la spendizione di banconote falsificate da cinquanta fiorini, posso informarvi che questa notte il giudice istruttore dottor Baldissi si recò a Tarcento e procedette all'arresto di certo Secco Domenico detto *Brunatese*.

Pare che uno degli arrestati a Udine — il Luigi Commessatti — abbia detto di aver ricevuto dal Secco uno dei biglietti che si era tentato di spacciare anche a Udine. Parlasi di altre perquisizioni e di altri arresti probabili; ma finora le voci — indicanti il nome, persino, di persone arrestate — non trovano conferma.

Il Congresso delle Camere di commercio a Londra.

Free Trade versus Fair Trade.

Il sistema decimale.

Londra, 6 luglio.

(Nick-Bottom) — Abbenchè ci troviamo tra lo scompiglio ed il fervore d'un'accanita lotta politica, quale è quella a cui assistiamo oggidì (e che fra parentesi è incominciata sotto i più lieti auspici pel partito liberale), non dobbiamo lasciarci passare d'occhio altre questioni non meno importanti e non meno gravide di serie conseguenze per l'avvenire economico di questo potente impero. Una di queste è, a mo' di esempio, il voto esplicito dato pochi giorni fa dal Congresso delle Camere di commercio, che ora siede a Londra, sotto la presidenza di sir John Lubbock, presidente di questa Camera di commercio.

Il Congresso discuteva la possibilità di un più stretto legame fra la Gran Bretagna e le sue immense colonie e dipendenze. Le relazioni con queste ultime vengono determinate dal volere del popolo inglese. Ma ben diverso è il caso delle colonie autonome, ed il problema diviene assai più vasto e complicato, essendo non piccoli nè lievi gli ostacoli che si frappongono ad una soluzione.

Voi sapete come le colonie dimostrino tendenze, non dirò protezioniste, certo *fair tradiste*. Gli economisti inglesi vorrebbero invece l'unione commerciale dell'impero sopra basi libero-scambiste.

È in forza di un tale dissidio che lo stesso lord Roseberry — un federalista imperialista convinto — si è visto costretto a dichiarare impraticabile la creazione di un *zollverein* fra le varie parti componenti l'impero.

Sir Charles Tupper, un eminente uomo politico canadese, propose al Congresso delle Camere di commercio di stabilire « un piccolo dazio differenziale », che in moneta spicciola significherebbe che le colonie autonome abbandonerebbero le tariffe ostili erette contro la madre patria, purchè questa s'impegnasse di imporre una tariffa ostile — se pur minima — contro quelle nazioni che competono contro le colonie sul mercato inglese.

La discussione fu lunga e animatissima. Non uno degli oratori però seppe dimostrare come l'aumento di affari tra le colonie e la madre patria sarebbe tale da compensare le classi lavoratrici per l'inevitabile rincarimento a cui andrebbero soggetti le derrate alimentari ed il materiale rozzo ad esse necessari, una volta che l'Inghilterra adottasse un sistema protezionista in favore delle colonie e in iscambio delle concessioni che desse le medesime.

Il voto finale fu contrario alla proposta, che venne sconfitta con una maggioranza di due contro uno.

Tale è la risposta che il Congresso ha dato al discorso in senso protezionista del marchese di Salisbury ad Hastings.

È bello dire, come fanno taluni, che l'Inghilterra seppe prosperare sotto qualsiasi sistema — da quello strettamente protezionista di Cromwell al libero scambio oggi saldamente stabilito dopo l'esperienza del sistema di reciprocità abbracciato da Cobden.

Lo sviluppo colossale del commercio inglese è basato sul *Free Trade* — fu per mezzo di esso che noi vedemmo l'Inghilterra toccare l'apogeo della grandezza economica — ma tutto questo splendido ed ammirevole edifizio si sfascerebbe adottando un sistema preferenziale fra la madre patria e le colonie, vale a dire una società fra esse sopra basi libero-scambiste, verso un sistema protezionista contro il rimanente del mondo.

Ciononpertanto le discussioni del Congresso delle Camere di commercio vengono accolte da molti assai cordialmente; poichè, se il risultato pratico è poco o pressochè nullo, lo scambio di vedute così promosso e la concentrazione del pubblico interesse sopra questioni di tanto vasta importanza per l'avvenire economico dell'impero, non ponno, in ultima analisi, se non riescire del maggiore valore.

***

Non minore importanza ha nell'opinione delle persone più competenti l'unanimità colla quale il Congresso delle Camere di commercio si è dichiarato in favore d'un sistema decimale per i pesi, le misure e la moneta.

Gl'inglesi sono conservatori nell'anima. Essi comprendono il grande valore del sistema decimale in uso in quasi tutto il mondo, ma difendono il loro sistema incomodo ed imbarazzante soltanto.... perchè esiste.

Allorchè vediamo che non solamente gli Stati più inciviliti del mondo, ma la stessa Russia, la stessa Turchia, persino il lontano Giappone, comprendendo la facilità e in uno la somma importanza d'un sistema facile e spiccio nella pratica, adottano il sistema decimale, non possiamo a meno di meravigliarci come l'Inghilterra si ostini a conservare un sistema che mette in certo qual modo le pastoie al suo commercio internazionale ed è di grave impedimento ad una più pronta educazione commerciale.

Il Congresso delle Camere di commercio, conscio delle tendenze odierne per un più stretto internazionalismo fra le popolazioni civili del globo, ha fatto opera pratica e benemerita nel dare un voto così esplicito contro un sistema antiquato e imbarazzante.

Il Mare e la Montagna

Ai villini di Pegli.

Genova, 12 luglio.

(Enzo) — Un cortese invito diramato a mezzo dell'Ufficio della Stampa dalla *Società dei Villini di Pegli* adunava stamane una ventina di giornalisti sulla calata del ponte Spinola. Il comm. Bert, anima e vita della Società, ci ricevette con l'usata cortesia, e alle 7,30 si saliva sul vaporino *Fratelli Vaini*. La Stampa di Genova e delle principali città d'Italia era largamente rappresentata.

Il grazioso piroscafo dopo poco salpava l'àncora e in breve ci trovammo fuori del porto. Il tempo non era cattivo, tuttavia pel forte rullìo cagionato dalla mancanza di zavorra parecchi gustarono le delizie del mal di mare. Alle 8,30 si era a Pegli dinanzi lo stabilimento balneario del noto e coraggioso Giacomino o *Nanate*, più volte premiato per atti di valore compiuti in perigliosi salvataggi. Su varie barchette si prese subito terra, ove la comitiva fu ossequiata dal cav. Capoduro, ff. di sindaco, e da vari membri della Giunta, che vollero rendere omaggio con gentile pensiero ai rappresentanti il cosidetto quarto potere.

Si gradì molto il cortese invito di fare una sosta al palazzo municipale; così vi s'ammirarono le eleganti sale, le scuole comunali, ci si servì un copioso servizio di rinfreschi, e per ultimo ci si fece passar in rassegna come tanti generali un drappello di bambini. Il cav. Capoduro ebbe gentili parole per gli ospiti, e l'ottimo Chiesi, direttore dell'Ufficio Stampa rispose con accomodate espressioni di ringraziamento.

Dal Municipio la lieta comitiva, guidata dall'ottimo ing. Carpineti, dal comm. Bert e da altre notabilità del paese, si recò ai villini. E qui è ora che lo spieghi lo scopo di questa gita per mare e per terra.

Da molto tempo era sentita la necessità in Pegli, deliziosissimo lembo di paradiso in questa plaga incantevole che è la nostra riviera di ponente, di palazzine e villini ricreativissimi specialmente dagli inglesi, che a frotte ogni anno scendono dalle loro nebbiose regioni a rinfrescarsi la salute nelle miti e salubri aure della Liguria. Gli *hôtels*, le pensioni, le case d'alloggio, erano costretti ogni anno a rimandare i forestieri per mancanza di spazio, quando ad una intraprendente Società di coraggiosi speculatori forse l'idea d'acquistare un'intera collina la

delitziosissima postura che con dolce declivio scende alle spalle di Pegli. La località non potea essere migliore e l'idea incontrò le simpatie d'altre egregie persone, così che in breve potè essere attuata.

La Società acquistò così ben 83 ettari di terreno, vi sviluppò una bellissima strada carrozzabile di tre chilometri, e per altri tre sono in corso i lavori. In questa incantevole località sorsero presto otto villini, l'uno più leggiadro, più attraente dell'altro, e parecchi altri sono in costruzione, tutti ricercatissimi. L'ing. Carpineti, inventore del bellissimo progetto, e sì favorevolmente noto per gli splendidi lavori eseguiti all'Esposizione, ha in animo di costruirne 150, e non v'ha chi non veda quali immensi vantaggi ridonderanno al graziosissimo paese ad opera dell'intraprendente Società.

Dopo avere visitati i villini, i deliziosi giardini che loro fanno attraente corona, e goduto lo stupendo panorama che di lassù si stendeva dinanzi e ci rendeva estatici, ci riducemmo tutti al grandioso palazzo che sorge a metà pendio, di proprietà della Società, ove ci attendeva un sontuoso banchetto, servito in modo inappuntabile dall'*Hôtel Mediterraneo* del sig. Baker. La più schietta cordialità regnò sovrana dal principio alla fine.

Allo *champagne* i brindisi furono innumerevoli, tutti improntati alla maggior ammirazione per la bellissima impresa assuntasi dalla Società, cui vennero fatti i più caldi auguri d'ottimo e meritato successo. Notevoli quelli dell'ottimo Chiesi, che, quantunque protestasse di non essere oratore, seppe esprimere con molto garbo delicati pensieri; del signor Dario Papa, sempre fine e arguto; del sig. Pugliese della *Gazzetta Agricola*, che fece un confronto assai vero fra queste plaghe benedette e le desolazioni della Sardegna.

Alle 1,30, dopo d'aver data una capatina al *Grand Hôtel Mediterraneo*, ove la cortesia del proprietario ci aveva preparato lo *champagne*, e ove tra un nugolo di splendide signore e signorine l'amico Corsaglia ci fotografò tutti quanti, prendemmo la via del ritorno, parte in tranvia, parte sul vaporino.

Alle 8 s'era tutti alla *Pia Casa di Lavoro*, benemerita istituzione del comm. Bert, onde rendere omaggio all'illustre filantropo. Tutti i giornalisti furono entusiasti della benefica istituzione che molte grandi città c'invidiano, mentre dalla gita compiuta ritrassero la più gradevole delle impressioni.

In Valsesia.

Fobello, 12 luglio.

(P. B. C.) — È la prima volta che la Regina viene in Valsesia, e queste popolazioni sono felicissime della sua visita. I particolari di questa vi saranno già stati annunciati. Presto la Regina partirà per Gressoney, dove il barone Peccoz fece apprestare, oltre alla splendida palazzina di St-Jean, un grandissimo *chalet* al di sopra della Trinité, poco lungi dai ghiacciai.

Passerà per Riva, Val Vogna e l'Ospizio di Valdobbia, ed avrà occasione di vedere delle belle cose e delle altre molto brutte. Assai bella e simpatica è la Valle Vogna, bellissime le fanciulle che fanno a tutti un saluto pieno di grazia, è veramente grazioso il piccolo albergo alpino di Casa Janzo, prima frazione della valle. Il proprietario Giovanni Favro ha perfettamente risolto, sotto ad ogni rapporto, il problema dei piccoli alberghi di montagna, ed in tutte le nostre valli non saprei dove trovarne uno migliore.

Di brutto si vede la strada mulattiera, che nel primo tratto vicino a Riva è al disotto di ogni critica, ad onta del buon volere e dei sacrifizi dei vognesi.

Alla frazione di Sant'Antonio la Sovrana attraverserà i raccapriccianti avanzi dello spaventoso incendio avvenuto di notte poche settimane or sono. Non si ebbero vittime umane, ma tutto quanto si trovava in quel gruppo di case andò miseramente distrutto; e mala pena si è salvato il grosso bestiame. Nessuno dei proprietari era assicurato! Fra i danneggiati vi sono i guardiani dell'Ospizio Sottile sul colle Valdobbia, i quali, oltre al fare una vita da orsi in quella casetta, la più alta in Europa che sia abitata tutto l'anno, oltre al pericolo di vivere parecchi giorni interamente sepolti sotto la neve, come accadde alcuni anni or sono, si trovano ora privi di quel poco che possedevano. È triste! si organizzarono dei soccorsi, ma questi sono insufficienti.

Per ultimo la Regina vedrà in qual modo siano state abbattute tutte e tante piante secolari, come in tutta la Valsesia Superiore, ad eccezione di Fobello e vicinanze, vera conca di smeraldo, che più d'uno forse preferirà alla Conca d'Oro. È storia vecchia e sempre dolorosa quella dei diboscamenti, ed ogni volta che si tratta di questo tema viene la tentazione di scrivere parole roventi; ma sarebbe fiato buttato via. Ai valsesiani dirò soltanto che, per esempio, Rima fu già distrutta dalle valanghe; che una di queste, anni sono seppellì varie donne, e che nel febbraio del 1886 un'altra salì a metà del campanile e portò sulla piazza il suo biglietto di visita.

Per finire rileverò che in questa prima metà di luglio non ho trovato nessuno negli alberghi alpini; il colto pubblico ha ben torto a soffocare in pianura!

La vita che si vive

Domando la parola per un fatto personale.

Signori, perchè c'è qualcuno che si serve del mio pseudonimo, di questo modestissimo — quantunque non sembri — *io per tutti* per scrivere particolarmente a questi e a quelli con scopi che non voglio indagare.

L'altro giorno mi giungeva una lettera con l'indirizzo signor *io per tutti*, via tale, numero tale. Quelli della posta sapendo che degli *io per tutti* ce n'è uno solo ed è reperibile esclusivamente alla *Gazzetta Piemontese*, mandarono a questo giornale la letterina, il cui contenuto sa di intrigo amoroso ad un'ora di.... telegrafo di distanza, ed è firmata « La signora che lei sa ». C'entra un marito che ha fatto una scena alla moglie, c'entra una signorina, un negozio, una mormorazione.... Cavatene i numeri del lotto se credete, ma lasciate che io protesti con quanto fiato ho in corpo e [illegible] che dichiari nel modo più formale che *io per tutti* non scrive lettere particolari con questa firma a chicchessia e che tanto meno si serve di essa per [illegible] di nessun genere, che *io per tutti* è solo della « Vita che si vive » nelle colonne del giornale e non della vita che vive egli stesso fuori del suo ufficio, che infine qualunque scritto particolare che porti il mio pseudonimo è apocrifo.

Ma che razza di gente c'è mai a questo mondo! Servirsi dello pseudonimo di un pubblicista per andar a seminare la zizzania e Dio sa cosa [illegible] nelle famiglie.... Vergogna!

Io non voglio mica scaldarmi il fegato con gente che non vale la pena nemmeno dello sprezzo, ma vorrei conoscere questo cotecon per dirgli che anche gli pseudonimi sono proprietà di chi li assume e li fa palesi.

Ma Dio non paga il sabato, ed il mio pseudo *alter ego* è stato castigato, perchè la lettera della « Signora che lei sa » è caduta nelle mie mani.

E siccome....

Ma basta; l'incidente è esaurito.

E parliamo di cose più allegre, di cose, per esempio, americane.

Sentite qua a che giungono per l'amore e per la vita due americane ultra Chicago. (A proposito ormai il motto più *fin de siècle* è « Chicago » e si pronunzia *cicàgo*; quando una cosa è superlativamente elegante, fine, originale si dice che è cosa veramente *cicàgo*).

Andiamo avanti adunque.

Tom Grood è un giovane e bel negro dell'Ovest, che, arricchitosi non si sa come, dimora attualmente ad Harrisbourg (Stati Uniti d'America).

Le grazie (?) del magnifico negro hanno conquiso il cuore tenerello di miss Kate Arden e di miss Maud Everson; due belle ragazze bionde, amabili, robuste.

Ambedue amano Tom Grood; ambedue desiderano sposarlo, ambedue si propongono di dedicare al bel negro tutti i tesori fisici e morali che costituiscono le rispettive doti.

Tom Grood ha saputo che quei due cuoricini avvampavano per lui, ed ha fatto sapere alle graziose proprietarie dei cuoricini anzidetti di essere pronto a sposarne una.... ambedue essendo impossibile, sia dal punto di vista giuridico, sia da quello, più pratico, della sua tranquillità personale. Che le due rivali si accomodassero fra loro.

Il messaggio non rimase lettera morta. Miss Kate e miss Maud si sfidarono per un duello alla spada. Scelsero le *padrine* e discesero regolarmente sul terreno.

Al terzo assalto la spada di miss Maud si rompe contro la coccia di guardia della spada avversaria.... Le *padrine* dichiarano l'onore soddisfatto.... Ma la rivalità restava fitta in cuore alle due avversarie.

Di comune accordo allora fu deciso che le due ragazze eseguissero una corsa di resistenza.

Ambedue sarebbero partite nello stesso tempo per una corsa a piedi, impegnandosi a percorrere quattro chilometri all'ora.

Colei che, sopraffatta dalla stanchezza, avesse rallentato meno, avrebbe ceduto la vittoria e lo sposo alla fortunata avversaria.

La corsa ha avuto luogo testè e l'*Herald* di New-York non manca di darne la più minuziosa descrizione.

Miss Kate ha corso per otto chilometri circa, guadagnando cinque minuti per riposarsi, ma sul finire del decimo chilometro, ansante, colla spuma alla bocca, ha abbandonato la lotta. Miss Maud ha potuto percorrere *di seguito* undici chilometri e mezzo, impiegandovi poco meno di due ore.

Essa però non avrebbe mantenuto sempre la velocità regolamentare di un chilometro ogni quarto d'ora, cosicchè un giurì femminile si è riunito per decidere sull'esito definitivo della corsa.

Il giurì ora ha sentenziato doversi rinnovare la prova, avendo miss Kate dimostrato che, ove anche essa non si fosse attenuta al rigore della velocità oraria prescritta, forse avrebbe resistito più della sua avversaria.

Le due ragazze correranno ancora.

Intanto Tom Grood se la ride bealamente, vedendo le movissime Dee d'America che si contendono il pomo.... personificato nella sua nera figura.

Ma, domando io, non vi sono ospedali pei matti ad Harrisbourg?

* * *

La fama delle oche rivendicata.

A togliere ogni valore all'antico quanto ingiusto vezzo di prendere come termine di confronto della imbecillità umana, questo utile e intelligentissimo bipede, un collega ultramontano ne enumera i pregi, facendo rilevare la ingegnosa tattica di cui si giovano questi uccelli per attraversare lo spazio colla minor possibile fatica.

Essi si allineano l'uno dietro l'altro, il primo fende l'aria e apre il cammino ai compagni: poi quando è stanco, si ritira nelle ultime file per riposare, e così ognuno, a sua volta, prende il primo posto e i giovani e i deboli restano sempre alla retroguardia.

E che dire delle loro precauzioni, dei loro giri prudenti prima di andare a cadere in uno stagno o in una prateria?

Non si finirebbe più a voler dire tutto quanto si potrebbe a loro vantaggio!

E a mettere il colmo alla gloria di questo pennuto, il collega cita un caso che pone l'oca almeno a pari del cane.

In un villaggio di Normandia viveva, ancora pochi mesi or sono, una vecchia cieca che andava tutte le domeniche a messa, condotta da un'oca, la quale la trascinava col becco per il vestito.

Quando la vecchia era entrata in chiesa, l'uccello andava ad aspettarla al cimitero vicino, dove occupava il suo tempo a pascolare sull'erba e, terminato l'ufficio, veniva a riprendere la sua amica e la riconduceva fino a casa.

Ma poi quando si pensa alle oche del Campidoglio!.... e alle delizie musicali che ci può dare un'oca.....rina!

Vedete bene che dopo così eloquenti esempi sarebbe stolto il continuare a dire: *bestia come un'oca!*

* * *

Anche questa è da contar.

Nel 1789 l'equipaggio della nave inglese *Bounty* si ammutinò e sbarcò a caso in un'isola disabitata dell'Oceano Pacifico, denominata Pitcairn.

I discendenti di quei marinai ascendono ora a circa duecento e vivono nella più completa ignoranza di ciò che accade nel mondo.

La *Sliere Roe*, nave inglese, arrivata testè a San Francisco, ha toccato l'isola e il capitano ha raccontato ad un *reporter* il colloquio da lui avuto col signor Adamo, capo di quella colonia.

Egli regalò ai coloni diversi libri da leggere, specialmente pubblicazioni religiose, e un organetto americano, il cui suono sembrò divertirli grandemente.

Alcuni anni fa una nave da guerra inglese regalò loro due piccole scialuppe, ma queste sono ora assai avariate e mostrarono desiderio di averne altre.

Gli abitanti dell'isola Pitcairn vivono felici, essendo i prodotti del suolo feracissimo (patate, banani, ecc.) sufficienti al loro bisogno.

Ne vendono anzi alle navi di passaggio e coi denari ricavati comperano altri oggetti dagli *schooners* mercantili.

Qualcuno esclamerà, pieno di ricordi: Oh fortunati pitcairniani!

Ah no, non sono fortunati dacchè, a quanto sembra, sanno già leggere.

* * *

La penultima di stagione.

Agli esami.

— Che cosa sono gli infusori.

— Sono animali che non si possono vedere.

— Benissimo. Datemi un esempio.

— La balena.

— Come mai?

— Non ne ho visto mai una.

* * *

L'ultima.

In Pretura.

— Voi siete accusato di aver rotto il *metro* sulle spalle del vostro commesso. Che avete a dire in vostra discolpa?

— Capirà, signor pretore, il mio commesso era un buono a nulla.... ed io mi son trovato costretto a prendere.... *delle misure*.

Io per tutti.

NOTIZIE ITALIANE

BOCCIOLETO. — (Nostre lett., 10 luglio) — **La Regina di passaggio.** — Nell'occasione del passaggio di S. M. la regina Margherita in Val Sesia, anche la Valle Sermenza, ed in specie i due Comuni di Rossa e Boccioleto, ha voluto attestare la sua devozione alla Casa Sabauda.

Infatti questa mattina si trovavano a far ala al passaggio di S. M. la Regina diretta ad Alagna, al bivio di Balmuccia, proprio all'imboccatura della Valle Sermenza, il sindaco e l'assessore di Rossa, il presidente della Società Filarmonica cav. G. Ranieri, colla Banda, il medico-condotto dottor C. E. Mariani, il sindaco di Boccioleto col suo segretario notaio Carestia, nonchè uno stuolo di vispe ragazze dei due Comuni nei loro vivaci costumi.

Al suo arrivo la Regina fu accolta al suono della Marcia Reale, suonata dalla Banda di Rossa, e fatta sostare la vettura, ricevette gli omaggi della popolazione spontaneamente convenuta. Il medico-condotto della valle, dottor C. Mariani, presentava alla Regina una ragazzina vestita del pittoresco costume di Rossa, la quale offerse a S. M. un ricco ma artistico mazzo di fiori alpestri raccolti sulle più alte vette delle montagne circostanti.

La graziosa Sovrana gradì l'umile omaggio e ringraziò colla parola e col sorriso la ragazzina, di cui volle sapere la patria.

Non vi furono discorsi, però la spontanea e calda ovazione che accolse l'arrivo ed accompagnò la partenza della Regina deve averle dimostrato più chiaramente di qualunque orazione quanto il suo nome sia riverito ed amato in Val Sermenza.

BIELLA — (Nostre lett., 12 luglio) — (Bessanese) — **Furto ad un magistrato.** — Il derubato è l'egregio nostro pretore avv. Rossi, il giudice naturale di tutti i borsaiuoli, ladruncoli, manutengoli e simil gente che passa la sua vita fra il carcere e la sorveglianza della pubblica sicurezza.

L'altro giorno entrando in casa appese momentaneamente la giubba col portamonete e l'orologio nell'anticamera del suo alloggio. Uno sconosciuto entrava in casa e vuotava il taschino del magistrato alleggerendolo dell'orologio e catena d'oro, nonchè del portamonete, il quale però non conteneva una grossa somma. Finora il ladro non fu ancora scoperto.

Da qualche tempo le condizioni della pubblica sicurezza lasciano veramente molto a desiderare. Per non parlare di altri innumerevoli furti che succedono tutti i giorni, basterà ricordare che in questo anno nella nostra città si ebbero già due furti consumati di *casse-forti*.

TENDA. — (Nostre lettere, 10 luglio) — **Festa di Sant'Eligio.** — È una delle poche che si celebrino ancora qui con una qualche solennità. Il mattino di buon'ora si sparano i mortaretti, e dalle 9 alle 10 tutti i muli del paese, riccamente bardati con le stoffe più eleganti e più variopinte degli armadi delle nostre famiglie di carrettieri, percorrono processionalmente il paese preceduti dalla musica. Nel pomeriggio, albero della cuccagna e divertimenti analoghi. Quest'anno la colazione e il pranzo tradizionali furono ottimamente serviti dall'*Albergo Nazionale*.

— **Strana contravvenzione.** — Una povera vecchietta, che suole venir qui una volta la settimana da Berghe (frazione del Comune di Fontan, Francia) con poca verdura, se ne ritornava ieri l'altro alla sua borgata con circa ottanta soldi d'Italia. Le guardie doganali francesi, trovatala in possesso di tre quattro lire in rame italiano, le fecero una contravvenzione di ben centocinquantasette lire! Ciò serva d'avviso agli speculatori sugli spezzati monetari.

— **Libertà provvisoria.** — Il parroco di Granile, don Machet Pietro, è stato messo in libertà provvisoria. Pare che due delle tre rivoltellate egli le abbia sparate in aria; ma si assodò parimenti che il contegno della popolazione di quella borgata non fu tale nella famosa sera da dar luogo alle escandescenze del reverendo don Machet. Il processo si farà dinanzi al Tribunale Penale di Cuneo.

PINEROLO. — (Nostre lettere, 12 luglio) — (X.) — **Il tiro a segno** ha stabilito la passeggiata a farsi sui monti e precisamente nella località detta Vaccera, il giorno 24 corr. Seguirà il pranzo in Torre Pellice, allestito dall'albergatore Pasquet. La fanfara del Tiro a segno andrà ad incontrare la comitiva sullo stradale di Angrogna.

— **I bagni al Follone.** — Lungo il rio Moirano, e precisamente presso il Follone, il Municipio con lodevole iniziativa fece costruire alcune baracche di legno per i bagnanti. Di questo non possiamo che tributargne dovuta lode a chi spetta, chè a questo modo speriamo non si rinnovi più lo sconcio degli scorsi anni, che in quella località abbastanza frequentata i bagnanti si trovavano continuamente esposti al pubblico.

13 luglio.

Croce Rossa. — Stamane da Fenestrelle a piedi per Perosa Argentina e da Perosa colla tranvia delle 0,30 a Pinerolo è giunto un intero riparto Ospedale della Croce Rossa.

Oggi fu visibile al pubblico l'Ospedale eretto provvisoriamente in una tettoia della stazione tranviaria Pinerolo-Perosa Argentina, e buon numero di signore e signori pinerolesi, formando il Sotto-Comitato della benemerita istituzione in questa città, si recarono a visitarlo.

Per iniziativa di questo Sotto-Comitato venne offerta una refezione agli ufficiali ed ai componenti il riparto Ospedale. La refezione ebbe luogo nei locali del Club Alpino.

L'onorevole Direzione ha pure esposto oggi nelle sale del Circolo Sociale quei materiali che formano l'arredo nel magazzino del nostro Sotto-Comitato, presieduto dall'avv. A. Bouvier.

Domani, alle 11, giungeranno a Torino.

Il medico capo-riparto è il signor Dejuoli cav. dottore prof. Erasmo.

MONCALIERI. — (Nostre lettere, 13 luglio) — **Festa patronale del Beato Bernardo.** — Nei giorni di domenica e lunedì, 17 e 18 corr., avrà luogo in questa città la festa patronale del Beato Bernardo col seguente programma:

Domenica. — Gran fiera fantastica; i banchi (gratuitamente concessi) meglio addobbati concorreranno a premi dalle 10 alle 50 lire. Grandiosi balli sulle pubbliche piazze in padiglioni palchettati. — Alle ore 8 1/2 pom. concerto musicale sulla piazza Vittorio Emanuele. Alle ore 9, pure sulla detta piazza, avranno luogo i fuochi artificiali eseguiti dal pirotecnico Chiabotto di Torino.

Lunedì. — Continuazione della grande fiera fantastica e dei balli pubblici nei luoghi suddetti. — Alle ore 7 pom., sulla piazza Vittorio Emanuele, distribuzione dei premi ai banchi e concerto musicale.

COCCONATO. — (Nostre lettere, 12 luglio) — (Jaco) — **Vittima del fulmine.** — Oggi, verso le ore 4 pom., mentre imperversava un furiosissimo temporale, il fulmine, rotto il muro di una casa posta nella regione Vastapaglie, penetrò nella camera immediatamente attigua, investì una sedicenne ragazza, certa Giachino, che colà ca un'ancora trovavasi, rendendola all'istante cadavere.

POLLONE. — (Nostre lett., 11 luglio) — (Nessus) — **La vita estiva** di questo ameniissimo paese comincia a risvegliarsi. Trascorse il mese di giugno senza movimento di sorta, e già disperavasi di avere quel concorso di forestieri che si prometteva; ma la bel casa dei panorami che circondano i dintorni di Pollone, che a buon diritto è da ritenersi per uno dei migliori siti del Biellese, e l'afa delle grandi città richiamano ora i villeggianti alle fresche e balsamiche aure. Qui si briga da tutti per preparare puliti e comodi alloggi onde rendere brillante ed allegra la residenza estiva di questa amena regione alpina. Si spera quindi che verranno ad onorarci, come di consueto, molte e distinte famiglie torinesi, vercellesi e milanesi.

— **Processione al Santuario d'Oropa.** — Ieri, 10 corrente, si fece la solita annuale processione al Santuario d'Oropa. Quantunque questo pio pellegrinaggio vada ognor scemando ed il concorso di ieri sia stato molto minore dell'anno precedente, tuttavia si potevano contare dalle seicento alle settecento persone d'ogni età e sesso.

LOBBI. — (Nostre lettere, 11 luglio) — (Quarto) — **Festa campestre.** — Ieri ebbe luogo la solita annuale festa della fontana, istituita dopochè fu riconosciuta la bontà e l'efficacia dell'acqua alcalino-magnesiaca del fonte Garavelli. La festa era all'aperta campagna, quasi in riva al Tanaro, ove sorge la rinomata fontana. Sotto un enorme padiglione allestito dalla balda gioventù lobbiese eravi il ballo pubblico, ed all'ombra di un boschetto adiacente eravi improvvisato un comodo e fresco ristorante. Malgrado l'eccessivo calore e quantunque fossero indette le elezioni amministrative in questo ed in tutti gli altri vicini sobborghi di Alessandria, numeroso fu il concorso dei forestieri giunti colla tranvia e colle vetture dai paesi vicini, uso cabò meritano lode gli egregi promotori della festa che contribuirono a scuotere l'apatia che regna sovrana in questo ameno e ridente sobborgo.

TORRE PELLICE. — (Nostre lett., 12 luglio) — (V[illegible]) — **Esami.** — Gli esami di licenza al nostro ginnasio valdese pareggiato ebbero termine ieri. Caso strano, i sette candidati mancarono tutti nella prova scritta di matematica. A commissario era stato mandato il regio provveditore agli studi commendatore Laino.

Anche nelle altre classi del ginnasio e del liceo sono pure assai numerosi i rimandati.

SPORT

Biciclettisti-Club Torino.

Corsa Torino-Stupinigi e ritorno (proporzionale) *Handicap* (km. 18 circa) indetta dal Biciclettisti-Club per domenica 17 corrente, tempo massimo 60', per bicicli 45'.

Partenza: ore 5 1/2 ant., dalla Barriera di Stupinigi. Si accetta qualunque tipo di macchina e da apposita giuria verranno assegnati i diversi tempi. La corsa è libera a tutti i signori velocipedisti.

Premi: 1ª Medaglia di vermeil — 2ª Medaglia d'argento — 3ª Medaglia di bronzo e diploma. — Medaglia commemorativa a tutti quelli che compiranno il percorso nel tempo massimo.

Le iscrizioni si ricevono presso il Biciclettisti-Club (via Venti Settembre, 62) sino alle 9 pom. di sabato 16 corrente, e sono segrete. Gli iscritti sono pregati di recarsi poi dopo le 9 pom. di detto giorno onde essere informati del tempo a ciascuno assegnato. Alla mattina della partenza non si accetteranno reclami in proposito.

Tassa d'iscrizione lire due, soci del B.-C. lire una.

Dopo la corsa passeggiata sociale a Vinovo (via Stupinigi-Candiolo e ritorno (prima di mezzogiorno) per la strada di Pinerolo (totale km. 40 circa). Velocità dai 12 ai 16 km. all'ora.

Sono invitati tutti i corridori e velocipedisti, anche non appartenenti a Società, che avranno presentata la corsa o che si troveranno per la partenza fissata alle 5,45 ant.

Il segretario: S. Narrosa.

REATI E PENE

Processo Nasi-Cavallotti.

È corsa la voce che la Camera di Consiglio del Tribunale penale di Torino abbia dichiarato non farsi luogo a procedere contro l'on. Felice Cavallotti nella nota causa per complicità in furto di documenti e ricettazione dolosa intentatagli dall'on. Nasi in seguito al noto incidente parlamentare.

Sta di fatto che la detta Camera di Consiglio con sua ordinanza ha ritenuto che non vi fossero prove sufficienti contro il Cavallotti e complici per il titolo di istigazione al furto di documenti; però è mantenuta l'imputazione di ricettazione dolosa, che è un'altra forma di complicità (1).

Avendo poi per questo secondo reato il magistrato di Torino dichiarata la sua incompetenza, per ragione di territorio, e rinviati gli atti al Tribunale di Milano, l'onorevole Nasi, querelante, ha interposto ricorso alla sezione di accusa di Torino. In una sua nota all'ordinanza, l'onorevole Nasi dichiara di ritenere che non siano state vagliate giustamente tutte le nuove prove da lui fornite e che a giudicare della causa di ricettazione dolosa sia competente l'Autorità di Torino e non quella di Milano.

La causa è a questo punto. Ogni altra versione è meno esatta.

(1) Ecco il testo della parte dispositiva dell'ordinanza:

In conformità alle conclusioni del Pubblico Ministero la Camera di Consiglio:

1° Dichiara:

Mantenersi ferma l'ordinanza 2 aprile 1890 della Camera di Consiglio del Tribunale di Torino, in quanto riflette l'imputazione di complicità nel furto delle lettere di cui è caso, sia nei riguardi dell'avvocato Carlo Romussi ed Ettore Mosca in quella ordinanza contemplati, sia nei riguardi dell'on. Felice Cavallotti, che vi era solo implicitamente designato;

2° Dichiara:

L'incompetenza per ragione di territorio nell'Autorità giudiziaria di Torino, riguardo all'imputazione di ricettazione dolosa;

3° Ordina:

La rimessione di tutti gli atti del processo al signor giudice istruttore presso il Tribunale di Milano per l'ulteriore corso della procedura richiesto dalla legge.

ARTI E SCIENZE

La Compagnia Goldoniana a Vienna.

Vienna, 11 luglio.

(Toto). — Chi ieri sera assistè all'addio dato dal pubblico viennese alla Compagnia Goldoniana e sentiva italianamente, deve aver provato una di quelle liete commozioni che rimangono impresse per sempre nell'animo.

Si ripetevano le *Baruffe Chiozzotte*, e non appena il sipario calò che una salve d'applausi lo fecero rialzare. Le signore della platea e delle loggie si alzarono in piedi e salutarono sventolando i fazzoletti.

Una corona d'alloro con uno stupendo nastro tricolore e un immenso mazzo di fiori furono presentati alla Compagnia, che, commossa di tanta spontanea dimostrazione di stima, si presentò intera a ringraziare. E il pubblico a ripetere i suoi applausi.

Cinque o sei volte calò il sipario e altrettante dovette essere rialzato. Si gridava: Bene, bravi, *hoch*, evviva, *sehr gut*, evviva, *auf Wiedersehen*, arrivederci, in tutti i toni e in tutti gli accenti, il che prova come l'arte sia ancora il solo culto nel quale l'umanità s'affratella.

La Compagnia Goldoniana, fedele al nome del grande da cui s'intitola, debuttò sulla scena del teatro internazionale di questa Esposizione coi *Quattro Rusteghi*, e sino dalla prima sera si acquistò il favore del pubblico. La maniera naturale di porgere, la vivacità del temperamento, la giusta coloratura dell'azione, quel saper rilevare le più piccole finezze senza cadere nel manierato o nell'esagerazione, quel passaggio dal pianto al riso, dal comico al serio con tanta verità e sincerità, fece sì che questa distinta Compagnia passò di successo in successo e l'intera Stampa fu concorde a lodarla.

E tutto ciò senza che la più piccola *réclame* la precedesse. Se Goldoni, di cui alcune commedie si danno a questo *Burgtheater*, è noto a Vienna, quasi affatto sconosciuto vi era Gallina e la sua Compagnia, onde il trionfo ottenutovi aumenta necessariamente di valore.

La critica viennese, con quel fine e intelligente criterio che la distingue, lodò l'intera Compagnia, trovando tutti eccellenti artisti. Tuttavia i nomi della Zanon-Paladini, della Papà, della Dondini e della Fabbri-Gallina, per le donne, e del Covi e Benini, per gli uomini, emersero in particolar modo.

Di Gallina si diede *El moroso de la nona* e *Serenissima*, le cui bellezze furono qui gustate e rilevate, riconoscendo in lui il continuatore d'una forma d'arte che imprime e scolpisce con caratteri indelebili il carattere dei popoli.

Gallina, mi diceva un insigne critico, sia quale autore, come anche quale direttore, merita un posto distinto fra la pleiade degli autori sorti in questi ultimi anni, poichè egli veramente onora l'arte e il suo paese.

Nevrosi, è, come abbiamo annunciato, il titolo di un nuovo dramma in tre atti del signor Donello Paternò, che verrà recitato stasera all'Arena Torinese dalla Compagnia del cav. Pietriboni.

Il Paternò, tuttora studente in leggi e frequentatore del marzo scorso della nostra Università, ha voluto con questo suo primo lavoro affrontare la caratteristica più saliente dei tipi dell'ambiente moderno.

Auguriamo un lieto successo al giovane e volonteroso scrittore.

Teatro Vittorio Emanuele. — Oh pennelli ingannatori! Oh imprese teatrali negligenti! Ieri ed pei muri abbiamo visto un manifesto del teatro Vittorio Emanuele con tanto di *Miss Abbott* scritto a letterone di.... scatolone, e senz'altro — come questa straordinaria miss va intorno per l'Italia a mostrare la sua abilità, così credevamo che miss Abbott realmente fosse venuta a Torino. Invece è una Mary Johnson che eseguisce gli stessi esercizi della Abbott. L'Impresa poi del teatro Vittorio Emanuele, con quella deferenza che sempre dimostra verso la Stampa che in tanti casi l'aiuta, non ci mandò un cenno nè venne a parteciparci lo spettacolo, ed ecco perchè miss.... Abbott non è miss Abbott ma è Mary Johnson.

Ora il signor Ernesto Fournier, noto prestidigitatore, ci scrive gentilmente per pregarci di annunziare che stasera insieme con miss Mary Johnson al Vittorio darà saggio di prestidigitazione.

Il pubblico è adunque avvertito.

La marchesa Bianca. — Ci telegrafano da Milano in data 14, ore 12,50 ant.: « Ieri sera al teatro della Commenda la Compagnia Dalla Guardia ha rappresentato una nuova commedia in tre atti del vostro giovane concittadino avvocato Oreste Poggio, già noto per altri fortunati lavori drammatici: *La marchesa Bianca*. Il nuovo lavoro ha avuto ottimo successo. Al primo atto il pubblico si mantenne in aspettativa. Dopo il secondo l'autore ebbe tre chiamate, e quattro dopo il terzo. Buona l'esecuzione. *La marchesa Bianca* verrà rappresentata nell'agosto prossimo a Torino. »

R. Accademia di Medicina di Torino. — Seduta dell'8 luglio. — Presidenza Lombroso, vice-presidente.

Il socio Lombroso, studiando col prof. Mongini nel Museo Teschini di Parma 50 scheletri di criminali, trovò l'apertura sacrale nel 37 0[illegible]0 (completa nel 3 0[illegible]0), in 27 normali era nell'11 0[illegible]0. Egli, studiando quattro crani di assassini di Ravenna dichiarati immuni da ogni anomalia dallo Zampa, vi trovò 33 anomalie, fra cui alcune nuovissime. Comunica inoltre, a nome dei dottori Ottolenghi e Carrara, i risultati di loro ricerche fatte nel laboratorio della clinica psichiatrica sul campo visivo e sulla psicometria di dodici uomini di genio, da cui risultò essere il campo visivo in questi spesso asimmetrico e con rientramenti in un settore, che speciali esperienze escludono doversi alla stanchezza. L'equazione personale era più ritardata in essi che nell'uomo normale e il tutto in 6 su 12 era ottuso e mancino.

Il socio G. Sperino presenta una rara forma di vescica estrofica [illegible] sopra un feto di sesso femminino che visse quattro giorni. Vi osserva inoltre l'inserzione del funicolo ombellicale molto in basso, la presenza di un diverticolo intestinale. L'intestino tenue assai breve (98 centimetri) si apriva nella parte più alta della vescica estrofica; il crasso brevissimo (5 centimetri) si apriva al limite inferiore della stessa vescica, lateralmente sboccavano i due ureteri. L'utero si presentava doppio. Accennò ancora ad altre anomalie concomitanti di questo feto teratologiche e spiega, coll'aiuto dell'embriologia, le varie disposizioni anatomiche riscontrate nei casi da lui studiati.

Il socio Marro riferisce sopra un caso di vertigine neurastenica in un isterico di 50 anni guarito colla sospensione da tre a otto minuti a giorni alterni. La

L'ESPERIENZA DEGLI ALTRI

Contro i moscerini e le formiche nemici dei frutteti e dei legumi. — L'acqua e sapone è eccellente. Fare sciogliere circa un ettogramma di sapone in un litro d'acqua, e con un pennello intinto di questa soluzione bagnare i rami e le foglie infestati dagli insetti; o meglio ancora immergere, per alcuni secondi, codesti rami e codeste foglie in una catinella piena di detto liquido. Si può ripetere l'operazione due volte per essere più sicuri d'una compiuta e perfetta distruzione degli insetti.

Anche l'acqua ammoniacale del gas, molto allungata con acqua comune, ha la proprietà di preservare le piante dagli insetti che le corrodono. Basta lavarne le foglie, i rami e tutto l'albero, e aver cura che l'acqua penetri bene intorno alle radici.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (27)

AMOR DI PADRE

Romanzo

di GIULIO CLARETIE

Un mattino che era stato condotto davanti al giudice d'istruzione, Rambert, debolissimo — aveva tossito tutta la notte e si reggeva a mala pena in piedi — vide, seduto presso al signor Dubois-des-Aubrays e rivolgendo fra le dita un sigaro spento, un uomo che doveva essere alto di statura e che egli, Rambert, non aveva mai veduto. Quell'uomo poteva avere trentotto o quarant'anni, era elegantemente vestito e i suoi capelli, neri come i suoi baffi, erano ben divisi e formavano due ciocche sulla sua fronte.

Fra l'indice e il medio della mano sinistra rivolgeva il suo sigaro e sfiorava ogni tanto il pavimento colla punta di uno scudiscio che teneva dalla mano destra. Guardava Natale di dietro alle lenti dell'occhialino che s'era piantato davanti agli occhi.

Rambert, che non era neppur più curioso, si sentiva pertanto intrigato dalla presenza di quello sconosciuto. Non era forse che la curiosità che aveva condotto là dentro quel personaggio, e il signor Dubois-des-Aubrays gli faceva probabilmente gli onori di una prova generale.

Natale pensava:

— Bestia da soma lo ero e da lungo tempo; ma non sapevo di essere diventato bestia curiosa!

L'individuo che era là, accanto al giudice d'istruzione, pareva del resto assai desideroso di vedere da presso l'accusato, e Rambert avrebbe potuto notare benissimo che il sigaro e lo scudiscio, che teneva in mano avevano strani movimenti impressi dalle dita nervose.

Il signor Dubois-des-Aubrays si chinò verso il suo amico e sorridendo:

— Vedrà — gli disse. — Non si potrebbe fingere più abilmente di ciò che fa quest'uomo l'abnegazione e il disgusto, e ciò soltanto per avere il diritto d'ingannare la giustizia.

E volgendosi verso Natale, che, livido, terribilmente dimagrito, cogli occhi incavati, gli era ritto davanti nell'atteggiamento stanco, penoso che il male gli imponeva, gli disse:

— Ritorno, Rambert, ancora una volta sul vostro interrogatorio. Voi persistete a dirvi innocente, vittima di uno di quegli errori giudiziari che sono più rari di ciò che non vogliano far credere i detrattori della giustizia. Persistete dunque sempre?

— Persisto — disse Rambert — a sostenere che non ho ucciso quel giovane. Lo credo che persisto.

— E il vostro sistema è sempre il medesimo?

— Non ho sistema; dico la verità, ecco tutto.

— Dunque, quella donna velata ai Campi Elisi?....

— Mi ha detto di andare a Beaujon e di aspettare. Sì.

— Dunque, quell'uomo che avete visto prendere il coltello sul tavolo e colpire?....

— È lui l'assassino, lo ripeto.

— E non supponete quali siano il suo nome, la sua professione, la sua condizione?

— Come vuole che lo supponga tutto ciò? Lo conosco forse?

— Lo riconoscereste almeno?

— Sì, — disse Rambert, — lo riconoscerei certamente se lo vedessi.

Durante al signor Dubois-des-Aubrays lo sconosciuto batteva più rapidamente la punta dello scudiscio sul pavimento.

Rambert, che aveva parlato sino allora con tono stanco, con voce lenta e bassa, aveva gettato la sua ultima parola come un grido, come una minaccia. Il pover'uomo si era leggermente sollevato dalla seggiola, e colla mano destra aggrappata alla spalliera aveva fatto un movimento per alzarsi e stendere il braccio sinistro in avanti. Poi, ad un tratto, scosso da una tosse asciutta e straziante, era ricaduto seduto, serrando colle mani scarne il petto, che gli pareva dovesse scoppiare. Le sue mani nodose, dalle dita spolpate, erano orribili.

Il signor Dubois-des-Aubrays aspettava tranquillamente che l'accesso di tosse di Rambert si fosse calmato.

— Lo spinga su quel punto capitale — disse allora a bassa voce lo sconosciuto al giudice d'istruzione. — È lì che deve contraddirsi.

— Insomma, Rambert, — fece il giudice, — bisogna essere logici. Molto commossi del vostro primo racconto, noi abbiamo fatto un'inchiesta per vedere se veramente una signora, una donna qualsiasi fosse venuta la sera del 1° gennaio ai Campi Elisi. Per quanto inammissibile fosse la vostra versione, bisognava controllarla, e debbo confessarvi che, per un momento, abbiamo potuto credere che avete detto il vero. Un cocchiere diceva infatti ricordarsi di aver portata una signora verso i Campi Elisi e di averla riportata in seguito sul boulevard. Ma quella testimonianza non poteva avere alcun valore. Quell'uomo era probabilmente ubbriaco quella sera del primo dell'anno. Egli ha spezzata la sua carrozza e rovinato i suoi cavalli quel giorno stesso. L'intervento della signora velata non impedirebbe d'altronde che voi siate stato preso, direi volontieri, in flagrante delitto, cioè nel momento medesimo in cui cercavate di fuggire da una casa dove la Polizia doveva trovare nello stesso tempo un cadavere.

— Lo ho detto — replicò Rambert — in qual modo ero entrato in quella casa.

— Ma come volete che noi crediamo all'esistenza di quei due esseri problematici, la donna dei Campi Elisi e l'uomo di Beaujon?

Il vicino del signor Dubois, che sino allora non aveva parlato ad alta voce, lasciò cadere queste parole un po' ironiche:

— È improbabile!

Rambert lo guardò un momento, chinò il capo e disse semplicemente:

— Lo so bene.

— Avete detto — riprese il giudice d'istruzione — che riconoscereste l'uomo che pretendete aver visto commettere il delitto. Ebbene, a che cosa lo riconoscereste? Me lo descriveste coi capelli neri, colla barba folta, coll'aria feroce. È a tutto ciò che lo riconoscereste?

— No, — disse Rambert, — è alla sua voce.

— Alla sua voce?

— Mi pare d'averla ancora negli orecchi. Una voce stridula, irritata. Quando minacciava l'altro avreste detto un fischio di staffile tagliante l'aria.

L'amico del giudice d'istruzione chinò il capo verso di lui, e sorridendo gli disse:

— Mi permette di parlare all'accusato? Una semplice domanda.... Ma sono forse indiscreto?....

— Mai più! — fece il giudice. — Non v'è in ciò alcuna indiscrezione.

E con un segno il signor Dubois dette ordine al cancelliere di sospendere di scrivere.

— Signore, — disse lo sconosciuto rivolgendosi a Rambert, — non sono un magistrato, sono un semplice uditore, e perciò non vorrei collaborare all'atto d'accusa. Ma come vuole che la difendano, come vuol salvarsi con quella sola arma difensiva: il suono della voce di un uomo furioso, cioè un suono trasformato dalla collera e che molto difficilmente potrà riconoscere?

Quell'uomo aveva detto ciò con una lentezza fredda, con voce mordace, ironica, altera, con tono sdegnoso o quasi di consiglio. Rambert ascoltava macchinalmente e tentava domandarsi perchè quello sconosciuto gli rivolgeva una domanda, trovando nelle sue parole una non so qual vaga ma inverosimile eco di qualche cosa udita altra volta. Quando colui ebbe finito di parlare egli rispose:

— È vero: impossibile difendersi con ciò. Ebbene, che vuole? Mi condanneranno; ma condanneranno un innocente!

Parlava dolcemente, con tono più addolorato che rassegnato. Tossì di bel nuovo e un rossore gli tinse le guance. Disse, scuotendo la testa:

— Egli è questo che mi condanna ancora più sicuramente!

Poi stette immobile collo sguardo fisso sul pavimento, colle braccia pendenti lungo il corpo.

(Continua).

importanza di questa osservazione sta nel provare come la sospensione esercitì la sua azione non solo sul midollo spinale, ma anche sui centri nervosi superiori e specialmente sul bulbo, da cui doveva naturalmente partire l'alterazione vasomotoria, origine delle narrate sensazioni.

Inoltre il socio Mazza, a nome del dott. Mensi, comunica i risultati delle ricerche sull'orina dei neonati. Il dott. Mensi ha esaminato l'orina di 54 neonati dell'età varia da pochi minuti a poche ore, a pochi giorni, e trovò:

1° La reazione dell'orina dei neonati è sempre acida alla carta del tornasole;

2° L'orina dei neonati immediatamente dopo la nascita contiene quasi sempre albumina, più tardi l'albuminuria scompare;

3° La glicosuria si riscontra di rado tanto immediatamente come pochi giorni dopo la nascita.

In seguito l'Accademia si raccoglie in seduta privata per addivenire alla nomina dei nuovi soci ordinari. Riesce eletto, salvo la sovrana approvazione, il dott. Pescarolo, assistente alla Clinica medica generale.

Il segretario generale: G. Sperino.

CRONACA

Un'adunanza di esercenti. — Da molto tempo si agita nella nostra città fra il ceto degli esercenti una questione di alto interesse: il dissidio esistente fra i diritti concessi alle Associazioni di forma cooperativa, che sono esenti da dazi e da gravami pubblici, e gli esercenti, che risentono un danno gravissimo dagli abusi che in nome della cooperazione si commettono dalle predette Associazioni e dai Circoli ricreativi.

Gli esercenti si sono sempre dibattuti nel campo della legalità contro questa concorrenza delle Associazioni e dei Circoli, ma le loro iniziative, il loro operato non ebbero i risultati desiderati, epperò l'agitazione non è terminata.

Ieri infatti nella sala della Borsa si radunarono alcuni esercenti ed i rappresentanti delle Società: Confederazione Esercenti — Società Droghieri — Società Salsamentari — Società Prestinai — Società Esercenti fuori cinta — Società *Cavalleria Rusticana* — Comitato San Salvario e San Secondo — Società Macellai.

I presenti sono una cinquantina in tutto; al tavolo della presidenza vi ha il Comitato all'uopo nominato col presidente signor Angelo Moriondo, e fra gli intervenuti si notano i deputati Gianolio e Roux ed i consiglieri comunali Rabbi, Goldmann, Perroncito, comm. E. Roggeri e il cav. Bertetti.

Il presidente *Moriondo* apre la seduta, deplorando lo scarso numero degli intervenuti, causa la stagione poco propizia a questo genere di adunanze. Quindi per meglio esporre lo scopo della riunione fa leggere dal segretario un memoriale diretto al presidente della Camera di commercio.

Dopo tale lettura il signor Moriondo continua a far la storia delle varie fasi dell'agitazione degli esercenti. Quindi fa dar lettura delle conclusioni seguenti della relazione fatta dalla speciale Commissione della Camera di commercio:

1° Siano escluse dalle agevolezze d'ordine giuridico e fiscale concesse dal Codice di commercio alle Società cooperative quelle che esorbitando dai confini della mutualità estendono le loro operazioni ai non soci.

2° Mantenuta l'esenzione del pagamento del dazio consumo a favore delle Società cooperative di consumo e delle Società operaie di mutuo soccorso, legalmente riconosciute, esistenti nei Comuni aperti, pel vino ed altre bevande alcooliche distribuite ai soli soci effettivi a scopo di beneficenza, e consumate alle case di coloro cui la distribuzione è fatta, il tutto nei casi accennati e nel senso spiegato nella relazione, sia tale esenzione circondata d'ogni opportuna cautela per evitare qualsiasi frode od abuso, con efficaci sanzioni in caso di trasgressione.

3° Venga curata l'esatta ed uniforme applicazione dell'imposta di ricchezza mobile alle Società cooperative sia legalmente costituite che non, nei casi e modi accennati nella presente relazione.

4° Sia presa in considerazione, con riserva di ulteriori studi, la proposta di assoggettare le Società cooperative di consumo, riconosciute o non, eccettuate quelle di mera beneficenza, ad una speciale annua imposta a tener luogo di quella di ricchezza mobile ed altre che gravitano sui commercianti.

5° Sia riservato alle sole Società legalmente costituite il diritto di assumere la denominazione di Cooperative.

6° Riconosciuta in massima l'opportunità e l'equità di un'imposta annua speciale sui Circoli ricreativi, che non abbiano scopi di beneficenza, ed in cui si faccia ordinario consumo di derrate alimentari, bevande e simili, vengano dal Governo avviati i relativi studi.

Il signor Moriondo continua dicendo che gli esercenti intendono ora di proseguire nella loro agitazione invocando l'intervento del potere legislativo, e di tenere prossimamente un grande Comizio di tutti gli esercenti interessati. Scopo della riunione odierna è appunto quello di preparare questo Comizio. Ringrazia poi la Stampa per l'interesse che prende alla causa degli esercenti.

L'onorevole *Gianolio* è venuto volentieri all'adunanza per dimostrare che è affezionato alla classe degli esercenti. Il presidente ha detto che questa è un'adunanza preparatoria; in essa non si possono prendere deliberazioni le quali dovranno essere prese dal Comizio progettato.

Si diffonde ad analizzare la questione, esaminando quanto v'ha di buono nella forma cooperativa e quanto v'ha in essa di ledente gli interessi degli esercenti. Espone poi alcune considerazioni intorno all'intervento di deputati all'adunanza degli esercenti in questi giorni di vigilia di elezioni generali.

Propone che si protragga l'adunanza affinchè in tempi più opportuni si possa preparare più efficacemente il desiderato Comizio.

Il comm. *Roggeri* non concorda nell'opinione dell'on. Gianolio, e gli pare che dacchè la Società si è riunita possa prendere le deliberazioni che reputerà opportune; elogia l'agitazione e crede non si debbano prorogare i lavori iniziati.

Crede che ogni deliberazione avrà molta importanza per diverse ragioni che enumera.

L'avv. *Bolmida* dice che fra le due opinioni bisogna sposarne una; chiede quanto valore avrebbe un ordine del giorno votato dallo scarso numero degli intervenuti mentre la città di Torino conta ben 12,000 esercenti. Espone alcuni argomenti dai quali deduce essere opportuno che le deliberazioni debbano essere più solenni di quanto riuscirebbero oggi. Appoggia la proposta dell'on. Gianolio di prorogare l'adunanza — pur perseverando nell'agitazione — fino a quando il nuovo Corpo legislativo potrà ascoltare la voce degli esercenti.

Il signor *Cardello* dice che gli esercenti indissero questa adunanza appunto per vedere — trovandosi di fronte alle nuove elezioni — quali sono i veri amici degli esercenti. Spiega il concetto degli esercenti, i quali non intendono di portare la guerra ai Circoli, che sono benemeriti degli interessi della nostra città; nè contro le Cooperative che hanno scopo di beneficenza. « Noi vogliamo combattere gli abusi e far sapere che gli esercenti non temono la concorrenza onesta, ma vogliono abbattere i privilegi. Noi ci facciamo forti e dei consigli datici da autorevoli persone e dell'appoggio della Camera di commercio per portare l'attenzione del Governo su questa nostra agitazione. » Dice che fra i Circoli ve ne sono molti considerati dalla Questura come pericolosi, e che in quattro o cinque sono persino avvenuti degli omicidii. Esamina alcuni danni morali che ridondano su certe classi per causa dei Circoli. Conclude perchè si perseveri nell'agitazione.

L'on. *Roux* dichiara di interessarsi alla giustizia degli interessi che si vogliono qui patrocinare, e riconosce che la causa degli esercenti è buona. Il signor Cardello ha accennato a certi deputati che propugnarono in Parlamento le leggi delle Cooperative. Egli è uno dei firmatari, e fu relatore e presidente della Commissione per una legge di cooperazione e beneficenza. Può pertanto dire che dalla presente discussione non scaturisce esistere un concetto esatto delle disposizioni legislative sulle Cooperative, e ne spiega le ragioni. Cita i concetti fondamentali delle leggi votate. Insiste perchè la Commissione sappia bene distinguere le sane Associazioni cooperative da quelle finte e dai Circoli cui accennò il Cardello, che sono i veri nemici non solo degli esercenti, ma della moralità pubblica, inquantochè sono contrarie allo spirito della legge.

Il sig. *Sardi* fa lunghe considerazioni sulle disposizioni della legge.

Il cav. *Rabbi* dichiara che nel Consiglio comunale non c'è, come taluno ha asserito, una corrente contraria agli esercenti. Crede si debba venire al concreto, soprattutto col lavoro della Commissione; esorta gli esercenti ad aver fede nella Camera di commercio, nel Consiglio comunale e nel Parlamento, dove vi saranno uomini che sapranno far valere i diritti degli esercenti secondo giustizia.

Il presidente *Moriondo* ringrazia dei consigli e prega del loro appoggio le autorevoli persone che intervennero nella discussione.

Parlano ancora il comm. *Roggeri*, il cav. *Rabbi*, il cav. *Bertetti*, il sig. *Romano* ed il sig. *Moriondo*, il quale conchiude che la Commissione, uditi i pareri dei membri del Parlamento, della Camera di commercio e del Consiglio comunale, proporrà un ordine del giorno da discutersi nel comizio progettato.

E si leva la seduta.

Un sequestro di opuscoli anarchici. — La mattina dell'11 corrente l'ufficio di Polizia della stazione di Porta Nuova sequestrava un pacco venuto per ferrovia da Prato (Toscana) all'indirizzo di un soggetto anarchico torinese domiciliato in via Artisti.

Il pacco — spedito il giorno 8 corrente da Prato — conteneva un certo numero di copie d'un giornale operaio e molte copie d'un opuscolo di propaganda anarchico-rivoluzionaria, edito dalla tipografia « La Popolare » in Prato e intitolato: *Necessità e base di un accordo*, per Saverio Merlino.

Alla larga da certi abbracci! — Verso le ore 9 pom. di ieri il commesso negoziante M. A., di anni 22, domiciliato in via Po, N. 42, se ne stava pacificamente seduto, godendosi un po' di fresco, sopra una panca del corso Regina Margherita, quando, con sua non ingrata sorpresa, una ragazza sui venti anni, da lui già conosciuta, lo avvicinava e lo abbracciava....

Più tardi però il sig. M. si accorse, con assai più brutta sorpresa, di essere stato alleggerito da quella giovane dell'orologio d'oro, del costo di lire 100.

Denunciato il fatto alla Questura, questa identificava la borsaiuola per certa Scagliano Vittoria fu Remigio, d'anni 19, sarta, abitante in via Barbaroux, N. 10, piano 5°, e procedeva al di lei arresto, sequestrandole sulla persona l'orologio rubato al commesso M.

Suicidio o delitto? — Ieri, verso le 4 pom., Archetto Paolo, di anni 7?, massaio alla villa della contessa Balbo, sita nella regione Valsalice, fu trovato morto nel rio dello stesso nome con una grave ferita al capo. Un delegato di P. S., dopo le constatazioni volute dalla legge, ordinò il trasporto del cadavere nella camera mortuaria di via Cuorgnè. Finora non si è potuto stabilire se sia caduto accidentalmente in quel precipizio o se trattisi di suicidio o di delitto.

Un arresto di ladri. — Iermattina una guardia urbana che si trovava sopra un carrozzone della tranvia sul corso Dante fu avvertita da due signori che tre giovinastri, che erano sul corso Sclopis, poco prima erano penetrati nel negozio da commestibili tenuto da Croce Antonio in via Madama Cristina, 77, e dal cassetto del banco avevano involato la coppa contenente dieci o dodici lire. I due signori additavano i ladri. A tale denuncia la guardia scese dal carrozzone e, insieme con una guardia di P. S., raggiunse gli individui indicati e li trassero in arresto. Condotti davanti al derubato, furono da questi riconosciuti quali autori del furto, epperciò furono condotti in Questura, dove si qualificarono per certi Caveglia Alberto, Piovano Luigi e Dettoma Ernesto. Nel rincorrere i malfattori la guardia urbana ebbe a riportare uno strappo ai pantaloni, presso il ginocchio.

Buona messe ladresca. — La signora Foleria Carolina, d'anni 31, da Valenza, dimorante al N. ... di via Saluzzo, denunciò che in giorno imprecisato del corrente mese i ladri penetrarono nella sua abitazione e la derubarono di un paio d'orecchini con brillanti del costo di L. 400, di un anello d'oro con brillante del valore di L. 70, di due braccialetti d'oro del costo di L. 160, di due spille e di un anello con piccole perle dell'importo complessivo di L. 80 e infine dell'orologio e catena d'oro del valore di L. 200.

Ladri di cortine. — Alle 5 ant. il macellaio Cagliero Luigi, con bottega in via del Carmine, 8, nell'aprire il cancello in ferro di detto negozio si accorse che ignoti ladri, mediante ordigno uncinato, gli avevano rubato le cortine damascate del valore di L. 50 circa, che erano appese dentro il cancello stesso. Il furto fu denunciato alla Questura.

Infortunio sul lavoro. — Ieri mattina l'operaio Arbisio Cipriano fu Battista, d'anni 48, mentre lavorava nel laboratorio di precisione nel R. Arsenale, gli cadde un pezzo di ghisa sul piede sinistro che gli produsse una contusione per la quale dovette essere ricoverato all'Ospedale di San Giovanni.

I guai dei nuotatori inesperti. — Nel pomeriggio di ieri Montevecchi Luigi, d'anni 17, panattiere, mentre prendeva un bagno nel Po, a valle del ponte Regina Margherita, fu travolto dalla corrente. Alle grida dei compagni accorsero certi Negri Ermenegildo, caporal maggiore della brigata ferrovieri, Cucco Giuseppe e Ottinetti Francesco, i quali, saliti in una barca, guidata dal bar aiuolo Musino Andrea, lo trassero dall'acqua e lo condussero alla camera del someggi?, ove ebbe le necessarie cure dal dott. Ferrero, che non lo lasciò finchè non lo riconobbe fuori pericolo. Esso fu poi accompagnato dalla madre alla sua abitazione.

Memorandum. — Comunicazioni:

Società di previdenza economica fra i dipendenti dal Municipio di Torino. — I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 8 1/2 pom. di giovedì, 14 luglio, nel palazzo municipale, sala delle esercitazioni della musica, via Bellezia, 4, col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni di modificazioni nella costituzione della Società per accordi col Ministero di agricoltura, industria e commercio; 2. Relazione e rendiconto del Consiglio d'Amministrazione e dei sindaci; 3. Regolamento per l'attuazione del credito (art. 59 dello statuto); 4. Dimissioni dei consiglieri d'amministrazione e dei sindaci conseguenti all'avvenuta modificazione nella costituzione legale della Società; 5. Elezione dei consiglieri di amministrazione e dei sindaci.

Associazione Generale fra i Sott'ufficiali, Caporali e Soldati in congedo. — Si avvisano i consoci che, per deliberazione dell'assemblea straordinaria del 22 giugno u. s., nei mesi di luglio, agosto e settembre non si terrà che una sola seduta al mese, e questa cadrà il quarto mercoledì di ogni mese, come indica lo statuto sociale.

Coll'opportunità si avverte che la seduta speciale dei soci inscritti alla cassa di previdenza avrà luogo giovedì 21 corrente, alle ore 9 pomeridiane.

Società Archimede (via Basilica, 4). — Si avvertono i soci che alla seduta ordinaria di questa sera si procederà alla nomina del presidente sociale.

STATO CIVILE. — Torino, 13 luglio 1892.

NASCITE: 26; cioè, maschi 12, femmine 14.

MATRIMONIO: Chiabert Ambrogio con Chiarmetta Secondina.

MORTI: Locatelli Maria, d'anni 6, di Torino. Turlino Francesco, id. 70, di Tigliole d'Asti, propr. Selotto Pietro, id. 30, di Cassine Torinese, trattore. Reviglio Geltrude n. Bonnati, id. 23, di Sassari, sarta. Margaria Carlo, id. 33, di Dronero, impieg. di Banca. Miraglio Anna n. Cuminetti, id. 69, di Benevagienna. Tha Stefano, id. 72, di Valperga, portinaio. Pochettino Giuseppe, id. 67, di None, agricoltore. Sovena Margherita v. Mina, id. 77, di Camerano. Bollotti M. Caterina n. Fogliano, id. 77, di Sordevolo. Cangiari Lorenzo, id. 62, di Torino, negoziante. Cerrino Giacomo, id. 30, di Sambughetto, vend. amb. Vacca Margherita, id. 29, di Pont Canavese. Grigliatti L. n. Clara, id. 74, di S. Benigno Canavese. Torto Lucrezia, id. 21, di Trinità, contadina. Cerruti Enrico G. Giuseppe, id. 21, di Cassano Belbo. Più 7 minori d'anni 7.

Totale complessivo 23, di cui a domicilio 15, negli ospedali 8. Non residenti in questo Comune 5.

SPETTACOLI — **Giovedì, 14 luglio.**

VITTORIO, ore 8 3/4 — Seduta di prestidigitazione data dal prof. Fournier ed esercizi di Mary Johnson.

ALFIERI, ore 8 3/4 — (Comp. dramm. C. Rossi) — *Un curioso accidente*, commedia — *Il tabarro del signor Giuseppe*, scherzo comico — Serata d'onore dell'attore C. Rossi.

BALBO, ore 8 3/4 — (Comp. d'operette Pina Penotti) *In cerca di felicità*, operetta.

TORINESE — ore 8 3/4 — *La educanda di Sorrento*, opera — *Filina*, ballo.

ARENA, ore 8 1/2 (Comp. dramm. O. Pietriboni — *Nerone*, commedia — *Un qui pro quo*, farsa.

ESPOSIZIONI: Esposizione d'arte moderna al Valentino ed Esposizione d'arte retrospettiva via della Zecca, dalle 9 ant. alle 6 pom. Prezzo d'ingresso cent. 25.

GIARDINO-CAFFE' ROMANO, ore 8. — Spettacolo di varietà. O'Gust, clown imitatore. Compagnia eccentrica-musicale Alfred. Wolno, pantomimisti inglesi. Meunier, Farinelli e Walick, danzatori, ecc.

ULTIME NOTIZIE

Estrazione dei premi

ai soci della Promotrice delle Belle Arti.

Questa mattina alle 11, dopo un lavoro preparatorio di due ore, all'Esposizione di Belle Arti al Valentino ebbe luogo l'estrazione delle opere d'arte destinate in premio ai soci della Promotrice delle Belle Arti. L'esito dell'estrazione fu il seguente:

N. 57. *Vizio precoce* (pastello) — Miserocchi Domenico — Signor Velasco cav. Felice.

N. 73. *Un filosofo* — Carpanetto Giovanni — Signor Bruzzi cav. Carlo.

N. 79. *Intimità* — Strutta Carlo — Signor Pater Naborre.

N. 85. *Merenda* — Cosola Demetrio — Signor Bargis Giuseppe, fotografo.

N. 102. *Sole d'ottobre* — Cabutti C. Filippo — Signor Mogna cav. Giovanni.

N. 125. *Paese* — Busselino Vittorio — Signor Barberis dott. Orazio.

N. 136. *In Gennaio* — Bruzzi Stefano — Signor Ardy comm. Bartolomeo (eredi).

N. 144. *Ostricai* — Steffani Luigi — Signor Crova di Vaglio barone Clemente.

N. 148. *Mimosa pudica* — De-Martini Gaetano — Signor Canova Federico.

N. 153. *La punta di Pallanza veduta dal Monte Rosso (Lago Maggiore)* — Calderini Marco — Signor Bouet cav. Augusto (eredi).

N. 168. *Non si entra* (prospettiva) — Ferrero Gabriele — Signor Dalmasso Lorenzo.

N. 170. *Prodotti d'autunno* — Falchetti Giuseppe — Signor Cagliari Giuseppe.

N. 171. « *Multe sunt viæ Domini* » — Saccaggi Cesare — Ospedale maggiore degli infermi di Vercelli.

N. 176. *Saluto al sol morente* (statua in marmo) — Danielli Bassano — Signor Balti cav. Carlo Antonio.

N. 193. *Araba* (busto in bronzo e marmo) — Melchiorre Luigi — Signor Rey cav. Camillo.

N. 200. *Vita randagia* (testa in bronzo) — Canetti Alessandro — Signora Turbiglio Virginia nata Biesta.

N. 201. *Gruppetto in bronzo* — Rubini Edoardo — Kuster signora Luisa.

N. 202. *Papà grand* (gruppetto in bronzo) — Stuardi Antonio — Signor Buffinelli avv. Ignazio di Livorno.

N. 204. *Presentazione* (gruppetto in bronzo) — Bizzarra Cesare — Signora Ramella Libera.

N. 220. *Sull'alpe in Valsesia* — Gilardi Pier Celestino — Signor Rovere Ettore, capitano in ritiro.

N. 223. *Aiuto!* (statua in bronzo) — Fumagalli Celestino — Signor Dalet di Mombello conte Giulio.

N. 248. *Lungo il canale a Milano* — Gola Emilio — Signor Viani d'Ovrano cav. Mario, pittore.

N. 250. *Angolo di chiesa* — Ricci Giuseppe — Signor Nasi Corrado; signora Caridad.

N. 270. *Fiori in oblio* — Banquirico Pio — Signor Fontana Bartolomeo.

N. 280. *Tristezza* — Grossi Serafino — Signor Tedeschi cav. Salvatore, banchiere.

N. 282. *Giovane madre* — Gioli Francesco — Signor Lanchetti Zeffirino di Varallo Sesia.

N. 283. *Primavera piovosa* — Tommasi Adolfo — Signor Galateri di Genola conte Annibale.

N. 315. *La Stura a Pessinetto* (Valle di Lanzo) — Galateri conte Filiberto — Signor Maspero Giuseppe.

N. 330. *Capri* — Pennasilico Giuseppe — Società cultori ed amatori delle Belle Arti, Roma.

N. 330. *Per via* — Cavalleri Vittorio — Signora Ghisio Bolla Vittoria.

N. 342. *L'alpe del Tornetti* — Babboglio Domenico — Signor Aliprandi Giuseppe di Intra.

N. 349. *Dopo un giorno di pioggia* — Sacheri Giuseppe — Istituto di Belle Arti di Vercelli.

N. 367. *Artiglieria alle manovre cessate il fuoco* — Bartolena Cesare — Signor Galliano Angelo, causidico di Cuneo.

N. 376. *Aspettando i bragozzi (Chioggia)* — Dazzaro Leonardo — Signor Pariani avv. comm. Antonio.

N. 381. *Nevicata all'Orto Botanico* — Grasso Alberto — Signor Valerio ing. Cesare.

N. 453. *Parlatorio Pio Trivulzio (studio)* — Morbelli Angelo — Signora Balbo-Vacchetta contessa Clementina.

N. 466. *Come un sogno* — Marchesini Riccardo — Signor Bertello Luigi.

N. 471. *Pascolo in campo al Melo presso Livorno* — Bartolena Giovanni — Signor Calongo-Borgnana Eugenio.

N. 483. *Riva solitaria* — Priora Rinaldo — Signor Bichi cav. Carlo.

N. 486. *Autunno (laguna veneta)* — Milti Zanetti Giuseppe — Signor Fubini Giacomo.

N. 490. *La figlia del margaro* — Chessa Carlo — Signor De Martini cav. Giuseppe (eredi).

N. 492. *Raccontami* — Giani Giovanni — Signor Musy Carlo fu Stefano.

N. 493. *Lungo il Ticino* — Formis Achille — Signor Abrate cav. Antonio, negoziante.

Il 14 luglio a Roma.

L'on. ministro Genala.

(Per telegramma da Roma — Ed. giorno).

14, *ore 9,30 ant.*

Oggi, ricorrendo la festa nazionale della Repubblica, l'Ambasciata e il Consolato di Francia sono imbandierati. Questa sera l'ambasciatore riceverà i notabili della colonia francese.

— Il ministro Genala partirà probabilmente entro la settimana per qualche giorno in vacanza.

La terribile eruzione dell'Etna.

CATANIA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 14. — Tre bocche di eruzione sono attivissime. Una getta continuamente lava liquida con getto di fluido. Al basso la corrente è come una fiumana, quantunque lo spessore sia di parecchi metri. Questa bocca alimenta il braccio di lava che scende a Bel Passo, distruggendo molti frutteti e vigneti.

Le altre due bocche eruttive agiscono slanciando continuamente massi incandescenti a grandi altezza ed alimentando l'altro braccio di lava scendente a Nicolosi. Molte piccole proprietà concesse dal Comune di Nicolosi a coloni, che le avevano ridotte ad ubertose campagne, vennero distrutte. Si sentono boati ad intermittenza. La terza bocca minaccia di sprofondarsi continuamente.

Proseguendo l'eruzione i danni saranno enormi; è inevitabile la distruzione dei luoghi abitati.

Le elezioni inglesi.

Un incendio.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 13. — Eletti finora 531 deputati, cioè: Conservatori 228, unionisti 40, gladstoniani 214, parnellisti 7, antiparnellisti 42. I conservatori guadagnano 15 seggi, gli unionisti 7 e i gladstoniani 65.

I gladstoniani guadagnano 47 seggi e la loro maggioranza nel nuovo Parlamento è assicurata.

— Un incendio distrusse una scuola a Berkhampstead; otto fanciulli bruciati.

Voci di una catastrofe smentite.

ANNECY (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 13. — Circola la voce, che prende consistenza, che una catastrofe identica a quella di Saint-Gervais sarebbe avvenuta a Chamounix; ma le comunicazioni telegrafiche sono interrotte. Si parla di venti morti.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 14. — Il *Petit Journal* pubblica un dispaccio da Ginevra smentente, da un telegramma ufficioso da Chamounix, la voce di un accidente accaduto sul monte Bianco.

Il processo antisemita di Clèves.

CLEVES (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — Il procuratore generale pronunciò la requisitoria. In essa esprime la piena convinzione dell'innocenza di Buschoff, di cui chiese l'assoluzione.

BORSA UFFICIALE.

14 luglio.

Rendita corso medio d'affisso **93 57 1/2.**

CAMBI	a vista		a tre mesi
Francia — 3 1/2	103 72 1/2	103 82 1/2	— — — —
	103 72 1/2	103 82 1/2	— — — —
Svizzera	103 57 1/2	103 67 1/2	— — — —
Londra + 2	— — —	25 90	— 26 01 —
Id. lungo	— — — —	25 90	— 26 01 —
Germania + 3	— — — —	breve 127	— 127 1/4
		lungo 127	— 127 1/4

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Cronaca della Borsa. — 14 luglio. — Anche stamane si ebbe un eccellente mercato con compratori buoni ed abbastanza attivi per assorbire quanto si presentava in vendita, senza che i corsi se ne abbiano dovuto risentire.

La quota parla efficacemente ad indicare la tendenza, che speriamo sia duratura, quantunque non si debba dimenticare che le posizioni troppo cariche esistono tuttavia e non troveranno facile sfogo quando si decideranno ad alleggerirsi.

Il cambio sullo 103 80 come ieri.

Rendita cont. 93 55, 93 57 1/2.

Rendita fine corr. 93 52 1/2, 93 57 1/2.

Prezzi dei valori per fine mese.

Ferr. Mer.	643 — 645 —	Torino	453 — 451 —
Ferr. Med.	513 — 514 —	Cred. Ind.	101 50 102 —
Ferr. Sic.	600 — — —	Tiberina	53 50 54 —
Mobil.	548 — 549 —	Soc. Sarde	321 50 322 —

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI *(sera)* luglio — 12 — 13

Farina 12 M. — pel corrente — Fr. 59 25 — 59 25
— per agosto — 60 00 — 60 25
— pei 4 mesi ultimi — 61 40 — 61 50
— per 4 mesi da nov. — 61 80 — 62 40

Mercato fermo, prezzi in rialzo.

Zucchero rosso 88 disp. — Fr. 36 75 — 36 50
» raffinato id. — 101 — — 101 —

Mercato calmo.

Zucchero bianco N. 3 disp. — Fr. 38 62 1/2 — 38 50
» 4 mesi da ottobre — 36 50 — 36 37 1/2

Mercato calmo.

LIVERPOOL *(sera)* luglio — 12 — 13

Cotoni — Americani ed Egiziani facili — Brasiliani e Surate languenti — Mercato in generale con domanda moderata.

Vendite della giornata — Balle N. 7,000 — 8,000
di cui per la speculazione — 500 — 500
per la consumazione — 6,500 — 750
Importazioni — 14,000 — 5,000

Americani a consegnare
pel corrente — D. 3 52/64 — 3 51/64
pel corrente e agosto — 3 53/64 — 3 51/64
per settembre-ottobre — 3 59/64 — 3 59/64
per novembre-dicembre — 3 62/64 — 3 59/64

Cotone Egiziano bruno in ribasso di 1/16.

HAVRE *(sera)* luglio — 12 — 13

Cotoni — Vendite — Balle N. 500 — 1,000

Mercato calmo-sostenuto.

Caffè — Vendite — Sacchi N. 14,000 — 9,000

Mercato languente.

BREMA *(sera)* luglio — 12 — 13

Petrolio — Mercato calmo.
Petrolio raffinato (disponibile) — Mm. 5 15 — 5 70

ANVERSA *(sera)* luglio — 12 — 13

Frumento — Mercato debole.
Petrolio raffinato (disponibile) — Fr. 13 5/8 — 13 5/8
» per mesi ultimi — 14 0/8 — 14 0/8

Mercato fermo.

MAGDEBURGO *(sera)* luglio — 12 — 13

Zucchero di barbabietola. — Mercato calmo.
» di Germania 88 disp. — Scell. 12 45 — 12 45

MARSIGLIA *(sera)* luglio — 12 — 13

Frumenti — Importazioni — Quint. 8,055 — 246
— Vendite — 25,000 — 1,500

Mercato calmo.

Mercato di NEW-YORK, luglio, 12 — 13

Cambio su Londra — D. 4 87 — 4 87
» su Parigi — 5 17 1/2 — 5 17 1/2
Petrolio standard White — [illegible]
» » a Filadelfia — [illegible]
Cotone Middling — 7 5/16 — 7 5/16
» » a New-Orleans — 7 1/16 — 7 1/16
Entrate cotoni in giornata, balle — N. 1,000 — 1,000
Spedizioni per l'Inghilterra — 3,000 — — —
» pel Continente — 6,000 — — —
Frumento rosso — D. 91 — [illegible]
Grano turco — 0 45 — [illegible]
Farina extra — 3 — 3
Noie cereali per Liverpool — 2 3/8 — 2 3/4
Caffè — Mercato debole.
» — Rio fair — 14 3/8 — 14 3/8
» — » N. 7 corr. — 11 10 — 11 85
Zucchero Moscovado N. 11 — 3 1/2 — 3 1/2

LUGLIO, giorni 31 — [illegible] — L. N. 5 — 2 P. Q. — 10 L. P. — 17 U. Q. — 24 L. N. 31 P. Q.

Giovedì 14 — 196° giorno dell'anno — Sole nasce 4.17, tr. 8.02 — S. Bonaventura, vescovo.

Venerdì 15 — 197° giorno dell'anno — Sole nasce 4.48, tr. 8.01 — Ss. Camillo de Lellis.

Osservatorio di Torino. — 13 luglio. Temperatura estrema [illegible] minima +19.1 massima +29.9. Neve della notte del 11-13 [illegible].

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

Peppino.

Vieni subito: mamma ammalata: braccia aperte. A. T. 8124

E' naturale

che il pubblico apprezzi ed acquisti di preferenza quei valori, che pur essendo di un prezzo alla portata, godono garanzie eccezionali e possono, senza presentare alcun rischio, fruttare somme ingentissime.

Questo, si dice, per spiegare il grande favore che incontra l'emissione dei biglietti della *GRANDE LOTTERIA NAZIONALE* autorizzata colla legge 21 aprile 18..

I premi assegnati a questa grande Lotteria ed ancora da sorteggiarsi sono

15340

da Lire 200,000 - 100,000 - 10,000 - 5000 - 2000, e minori

tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta. Le estrazioni avranno luogo irrevocabilmente il 21 agosto e 31 dicembre 1892.

Un numero costa una lira.
Cinque numeri costano cinque lire.
Dieci numeri costano dieci lire.
Cento numeri (con vincita garantita) costano 100 lire.

Indirizzare le richieste alla **Banca F.lli Casareto di F.co** via Carlo Felice, 10, **Genova** oppure presso i principali banchieri e Cambia-valute del Regno.

Istituto-Convitto FORNARIS-MAROCCO

Torino — Via Saluzzo, 20 — Torino

Preparazione accelerata ai prossimi esami di ammissione alla **Regia Accademia Militare** per i giovani che attendono o stanno per ottenere la licenza liceale o d'Istituto tecnico.

L'Istituto Convitto suddetto rimane aperto durante le vacanze per la preparazione agli esami di riparazione pel Liceo, Ginnasio, Istituto tecnico e per la Scuola tecnica.

Il Vice Direttore
Capitano Cav. **Alessandro Ribotti.** 2810

L'Istituto-Convitto RONCO rimane aperto anche nelle vacanze. **Via Genova, 4, ang. via Garibaldi.** 2317

Il dott. RINALDO BOVERO

Allievo Policlinico Sezione Dermosifilopatica, riceve

per MALATTIE DELLA PELLE *veneree e sifilitiche*

tutti i giorni dalle 2 alle 5, via Saluzzo, 15. 1539

Lunedì, 18 corr., ore sulle, Corso Oporto, 8.
Incanto volontario mobili di famiglia e magnifico tiletta. 2104

SIGARETTE LAFERME Sultan da 12 cent. Siesta » 8 » presso tutti i rivenditori. 2318

SUPERGA
FERROVIA FUNICOLARE

Part. da Torino, 8,10 9,58 11,05 p. 1,55 - 3 F. 4,15 1,01
» » Superga, 7,55 9 11,10 p. 1,35 ... F. 5,0 ..., 7,30

Prezzo Biglietti di andata e ritorno da 1ª Castello:
Giorni feriali 1ª Cl. L. 3 10 — 2ª Cl. L. 2 25
Giorni festivi 1ª Cl. L. 2 10 — 2ª Cl. L. 1 75

ALBERGO E RISTORANTE
condotto dalla medesima Direzione della Ferrovia

Colazione a L. 3	**Pranzo a L. 4**
Antipasto e Minestra	Antipasto e Minestra
Due piatti di cucina	Tre piatti di cucina
Formaggio e frutta	Dolce, Formaggio, Frutta
Bottiglia vino	Bottiglia vino

Servizio alla Carta — Telefono con Torino. 1871

I biglietti di andata e ritorno distribuiti nei giorni antecedenti ai festivi sono valevoli anche pel giorno successivo a quello festivo fra **Sassi e Superga.**

L'anemia, la pallidezza, i mali di stomaco, l'impoverimento del sangue, le mestruazioni difficili, le perdite bianche han bisogno di ferro allo stato solubile e di fosfati per essere rapidamente guariti: queste sostanze si trovano riunite nel *Fosfato di Ferro liquido di Leras*, medicamento analogo ad un'acqua minerale concentrata, sempre indicatissimo per i fanciulli e le ragazze che fanno il loro sviluppo, sono spossati dalla crescenza e privi d'appetito. 91 M

Lana Vegetale Igienica. — Vedi 4ª pagina. 8034 V

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (20)

Nozze e funerali

Romanzo

di GIORGIO DI PEYREBRUNE

Serafino correva attraverso alle camere profferendo quelle minacce insensate, picchiando coi pugni i fantasmi che la sua immaginazione esaltata gli mostrava slanciantisi fuori delle tenebre, dove egli li ricacciava con furore. Tutto l'odio che sonnecchiava incatenato da un immenso amore in quell'essere difforme e miserabile, si svegliava furibondo e invadeva il suo cervello.

Che Marina facesse un segno ed ella sarebbe vendicata. Ma Serafino sapeva bene che ella non lo farebbe. Perciò la sua rabbia impotente si volgeva contro di lui, e si sarebbe ucciso forse in quella notte di delirio, se l'eccesso medesimo della sua esaltazione non lo avesse difeso contro i proprii furori. Attraversando la camera che era stata la camera da letto di Marina, un raggio pallido di luce che rischiarava ancora una striscia di tappezzeria gli dette l'illusione della presenza di lei, ed egli cadde svenuto.

. . . .

Poco dopo mezzanotte una porta s'aprì sommessamente in quella camera buia e una voce dolce chiamò:

— Andrea! Andrea!

Poi nuovamente successe il silenzio. Ma un istante dopo un fruscio di stoffa s'intese verso il caminetto, quindi lo scricchiolio di un fiammifero che s'accende e la luce di una candela illuminò debolmente la vasta stanza.

Una donna ritta davanti al caminetto rigettò vivamente la cappa bruna che l'avvolgeva, si voltò verso il letto e dette un grido. Un corpo giaceva steso a terra ai piedi di quel letto disoccupato. A quel grido Serafino si sollevò sulle mani; il suo occhio ebete, pesante, smarrito, si fissò sulla donna.

— Ah! ancora, ancora lei! — mormorò con voce rauca; — la vedrò dunque sempre, dappertutto!

Chiuse gli occhi, poi li riaprì.

— Sogno certamente, — disse ancora, — sogno o sono pazzo! Dopo tutto, è ben possibile.... Che cosa faccio qui?

Si alzò sulle ginocchia e continuò, scuotendo la testa:

— Sì, mi ricordo, l'ho veduta qua dentro, ed ebbi paura e mi sentii girare il capo. È strano come la vedo sempre! Eppure non dormo.... Avrei la febbre?.... Com'è pallida! Se fosse morta, direi che ho davanti agli occhi il suo fantasma.... Ah! non ho più paura adesso; vorrei che questa illusione durasse sempre, sempre! Passerei la mia vita a contemplarla. E oserei parlarle, almeno, a quel fantasma della mia febbre o della mia follia. A quell'ombra che non m'intende oserei dire: « Ti amo! » Perchè no? Vi furono bene dei santi che credettero veder Dio e parlargli! Povera donna, così bella, così devota e così vigliaccamente abbandonata! È per ciò che sei così triste, cara ombra adorata, non è vero? Lo indovini che egli è partito senza aspettarti, colle altre, con quelle due sgualdrine sfacciate! Se ne vanno allegramente e ritorneranno per le nozze. E tu? Tu piangi?.... Oh! mi pare vederti piangere! Vuoi che li uccida tutti quanti? Dimmi, vuoi che li uccida? Gran Dio! che ho inteso? Ella ha detto: No! Lo ha detto colla sua dolce, angelica voce.... Oh! la mia povera testa.... sono pazzo, sono pazzo in verità.... Va, va, lasciami, non voglio più vederti, sono ebbro! Non t'ho mai così a lungo contemplata; mi pare d'aver del fuoco negli occhi, il mio sangue bolle.... Se fossi tu in realtà, se questo non fosse un sogno, mi trascinerei ai tuoi piedi, per baciarli almeno una volta.... Ma soffoco!.... al soccorso! Ah! tu non lo sai, no, che sono quindici anni che ti amo, che vivo del tuo solo pensiero, che ho contato le tue lagrime coi battiti del mio cuore, che ho veduto nascere il tuo amore, che ho sorpreso tutti i tuoi fremiti, che ho inteso tutti i vostri baci, che ho vegliato come un cane alla vostra porta per guardarvi e difendervi? Perchè tu lo amavi e ti amavo, io, fino al sacrifizio, fino al delitto se tu vuoi.... Oh! lasciami vendicarti.... Ma che vuoi che io divenga allora? Vederti soffrire, morire forse! Oh! vedi bene che quel pensiero mi fa impazzire! Vattene! vattene!.... O, no, vieni, vieni più presso di me. Vieni, come venisti qualche volta, sederti al mio fianco.... Ah! ho fatto dei bei sogni! Non sai che ho avuto anch'io le mie gioie! Ho sognato una volta che ero bello e che tu mi amavi.... svegliandomi ho creduto di morire. Vieni, vieni, appressati.... vieni, fammi felice!....

Il disgraziato si trascinò sulle ginocchia verso la donna sempre immobile. Ad un tratto la luce si spense; egli gettò un grido orribile.

— Non ti vedo più; dove sei? Non partire! Ritorna, ritorna!.... Perdonami!.... Oh! questa oscurità mi soffoca.... Dove sono?

S'alzò barcollando, cercò attorno a sè un appoggio, toccò finalmente il muro e giunse ad una finestra. Con un colpo violento spalancò le imposte e si voltò.

Era solo nella camera vagamente rischiarata dalla luce lontana delle stelle.

— Ancora un accesso come questo — mormorò Serafino — e impazzisco per davvero!

L'indomani si seppe nel paese che la signora Delange era arrivata.

Molte persone si presentarono per vederla e, fra esse, il dottore Oulpean. Ella non ricevè alcuno scusandosi col dire che era molto stanca. Però mandò a cercare Serafino.

Aspettandolo, passeggiava, agitata, da una camera all'altra; e quando il gobbo fu introdotto, ella si ritirò nell'angolo più oscuro dell'appartamento per parlargli.

— L'ho disturbato, mio buon Serafino — gli disse.

— Mi scusi; ella è tanto gentile che io ne abuso.

— Sono ai suoi ordini, signora.

Ella riprese, dopo un istante di silenzio:

— Il signor di Terris non le ha lasciato alcuna commissione per me?

— Scusi, signora — rispose Serafino chinando la fronte sotto la vergogna del suo principale.

Marina s'era alzata vivamente e porgeva la mano in attesa di una lettera.

Serafino finse di non vederla.

— Il signor di Terris — egli disse — m'ha raccomandato di dirle che gli spiaceva molto di non poter ritardare la sua partenza.... ma che scriverebbe al più presto....

Non poteva continuare, la voce gli mancava.

— E.... nient'altro? — domandò Marina tremante.

(Continua).

Pazientino.

Soluzione dell'ultimo giuoco: A-vello.

Sciarada.

Ammetto e parmi ragionato e giusto
Che il cinque sia secondo pel primiero;
Ma non approvo e parmi affatto ingiusto
Sia secondo per cenere solo intiero.

Anonima da Carmagnola.

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa HAASENSTEIN & VOGLER, in *Torino*, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

GLI AMMALATI

di **Malattie Nervose** nel loro interesse, domandino l'opuscolo **Pythion** che viene spedito *gratis e franco* anche contro sola invio di carta da visita dalla *Farmacia Strozza, Milano*, piazza Fontana. Detto Opuscolo viene pure distribuito *gratis* nelle primarie farmacie fuori di Milano.

H 1150 M

Stabilimento Idroterapico COSSILLA

a 1½ ora da **BIELLA**

Idroterapia-Elettroterapia-Massaggio

Schiarimenti e domande al **Dott. L. C. BURGONZIO.** 2197

Albergo e Pensione Alpina in **Casa Janzo,** m. 1400, in **Val Vogna,** a 1½ ora da **Riva Valdobbia** *(Valsesia)*, per istrada mulattiera riadattata. — Aria saluberrima, in mezzo a piante resinose, e punto di partenza a svariate escursioni. — Scelta cucina, ottimi vini, cura del latte, sala di ricreazione con pianoforte, campanelli elettrici, prezzi moderati. *Proprietario:* Favro Giovanni. C 2057

Bardonecchia

ALBERGO FREJUS di CARLO NATURALE

Aperto tutto l'anno. *Ginnastica, Bigliardo, Pianoforte.* C 2610

Bagni Mare

Affittasi stagione estiva **villa** sul mare, 16 locali ammobigliati comodità bagni. — Maggiori dettagli corrispondenza rivolgersi GIACCONE EDOARDO, Oneglia. C 2685

A dieci minuti dalla fermata di **CAVORETTO**

Villa ammobigliata

di 7 od 8 camere *da affittare per la stagione estiva.* — Rivolgersi in via Milano, 20, dai Fⁱˡˡ Gullino. C 3031

Affittasi in villa sul colle di *S. Mauro Torinese*, in amenissima posizione e splendido panorama, **cinque o più camere ammobigliate**, con giardino e praticello. Rivolgersi al portinaio di via dei Mille, n. 54. C 2404

Da affittare sulla collina di **Piossasco,** in ridente posizione, **alloggio** signorilmente mobiliato, viale ombroso, cortile e boschetto annessi. **Altro** in piccola casa. — Dirigersi dal capo-stazione. C 3005

Sul corso Vitt. Em., 19

Grandioso locale di mq. 230 circa con o senza magazzini annessi. 2857

Per motivo di decesso cederebbesi a buone condizioni **negozio di orefice orologiere** in Torino. — Scrivere ferma in Posta, N. 4449 M E. C 3053

Nel negozio da **mobili corso Vitt. Em., n. 52** ***si affittano mobili.*** C 2963

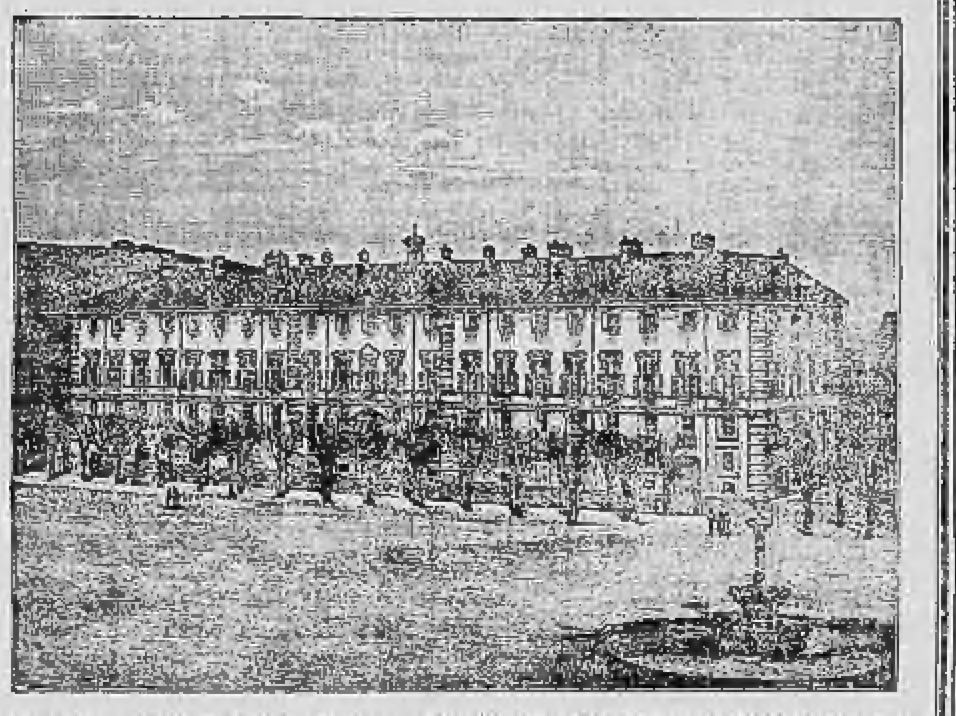
Giovane 32 anni

distinta famiglia, disponendo piccolo capitale, conoscendo sufficientemente la contabilità e disimpegnando bene la corrispondenza sia italiana che francese, avendo anche nozioni d'inglese, domanda impiego in relazione. Scrivere: **M c 2989 T, Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Negozianti vino.

Uomo quarantenne, pratico della partita **vini,** si occuperebbe quale reggente d'un magazzino o come piazzista. Ottimi certificati e referenze. Scrivere: **C 3003 T Haasenstein e Vogler,** TORINO.

Collegio-Convitto di Pinerolo



Posto in amenissimo e salubre locale; uno dei più antichi ed accreditati Collegi del Piemonte. Il Convitto nei suoi grandiosi appartamenti racchiude tutte le scuole ed istituti d'istruzione governativi e pareggiati:

Elementari	retta mensile L. **30**	Preparazione agli esami di riparazione a convenirsi.
Tecniche e Ginnasio	» » **40**	
Liceo ed Istituto . .	» » **45**	

L'Istituto tecnico comprende la sezione Agrimensura e la sezione Ragioneria.

Circa l'istruzione e l'educazione che viene impartita in detto Collegio, esso può gareggiare coi migliori Convitti. — Vitto quale si ha in una famiglia civile (220 grammi di carne al giorno per ogni alunno). — Istruzione soda ed educazione sana. — Giovani divisi per età. — Ottimi istitutori. — Cure paterne.

Non si ammettono assolutamente giovani stati espulsi da altri Convitti.

Si preparano pure giovani per i Collegi militari.

C 3103 *Il Rettore:* **Prof. EMILIO CANTONE.**

Comune di La Loggia.

Si rende noto che il **1° agosto 1892**, a ore **11** ant., nell'Ufficio comunale avrà luogo l'**incanto** a partiti segreti per *l'appalto della costruzione di edificio ad uso di Asilo infantile.*

L'impresa è dell'importo di L. **39,000.**

Il termine utile per la diminuzione del ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione scade alle ore **5** pom. del **16** agosto pross.

Il capitolato di condizioni, i disegni ed il preventivo del lavoro sono visibili nell'Ufficio comunale ed in quello del sig. ing. comm. CAMILLO RICCIO, in **Torino,** corso Vittorio Emm. II, n. 44.

C 3000 *Il Sindaco:* **E. BELLI.**

REINCANTO COL RIBASSO DI DUE DECIMI

di tutti gli stabili e mobili caduti nel fallimento della Ditta F.lli COLLA.

Alle ore **8** antim. del **5 agosto 1892** il notaio GASPARO CASSINIS, nel proprio studio in **Torino**, via Botero, n. 10, esporrà all'**asta** i seguenti **stabili e mobili sul prezzo ribassato di due decimi** da quello dell'**inventario giudiziale:**

Nella città di Torino:

LOTTO I. — **Casa civile** in corso San Maurizio, n. 63, di mq. 1576,80, per . . . . . L. 124,000 —

LOTTO II. — **Fabbricato** formante un grande ambiente, già adattato a maneggio, di mq. 620,10, in corso San Maurizio, n. 65, per . . . . » 10,500 —

LOTTO III. — **Casa civile** in via Barolo, n. 11, di mq. 715,60, per . . . . . » 40,200 —

LOTTO IV. — **Fabbricato** ad uso abitazione, stallaggio con rimessa, fienile, forno e cucina, con accesso da via Barolo, n. 11 bis, di mq. 709,20, per . . » 17,000 —

LOTTO V. — **Fabbricato** ad uso opificio meccanico, con **salto d'acqua** e **turbina** della forza di 25 cavalli effettivi, con accesso in via Barolo, n. 17, e via Arsenali, n.ⁱ 20 e 22, di mq. 2072,20, per . . » 46,090 —

N.B. Pell'uso dell'acqua pagasi l'annuo canone di L. 626.

LOTTO VI. — **Fabbricati** ad uso tettoia, tettoria e magazzino, di mq. 2100,64, con accesso in via Bonifa » 27,800 —

LOTTO VII. — **Terreno** a prato, reg. Vanchiglia, di mq. 4188 per . . . . . » 10,241 (0

LOTTO VIII. — **Macchinario,** attrezzi pei locali dei lotti I, II, IV, V e VI, ed ai Trasmissioni, torni, macchina a vapore, staffe per fonderia, utensili, modelli, ecc., per . . . . . » 94 485 81

AVVERTENZA:

La Fonderia e lo stabilimento meccanico sono tuttora esercitati dalla massa dei creditori del fallimento, cosicchè i relativi acquirenti potranno usufruire dell'avviamento e della clientela.

Per maggiori informazioni rivolgersi dal curatore della fallita avv. E. PEYROT, in **Torino,** via Carmaia, n. 8. 2970

ERNIE Guarigione radicale mediante la cintura elettro-galvanica. Con lunga che garantita, nessun incomodo. Cura per corrispondenza. — Onorario dopo guarigione. Visite *gratis* dalle 10 alle 4. — **J. MAZERON,** chirurgo Mᵒ, specialista, via Po, 27, p.ᵒ 1°, Torino. H 19 T

VIRILITÀ ESAUSTA

Impotenza; debolezza degli organi genitali; polluzioni; fiori bianchi; perdita di memoria e d'energia; spermatorrea; apatia; debolezza di cervello, di vista e d'udito in seguito ad abusi o lunghe malattie; debolezza e prostrazione generale, sono ristorate e guarite coll'uso dei *globuli ricostituenti coca-fosfo-marziali* del Dott. Taylor. Cura facilissima, nessun sapore nè odore, facile a tenersi segreta. Un flacone (cura di un mese) L. **8** più cent. 60 se per posta. Due flaconi (sufficienti in casi gravi e cronici) L. **15,50** franchi di porto. — Dirigersi dai concessionari *A. Bertelli e C.*, Milano, via Monforte, 6. Depositi nelle principali farmacie del Regno. — Licenziati per la vendita a norma della Legge Sanitaria.

JUTA Per addobbi di **Villeggiature, Hôtels, Clubs** e **Stabilimenti balneari.**

Tele stampate Novità a **L. 0 60** il m.

Tende complete alt. 3 metri da L. **6.75** a L. **14**

Assortimento Tappeti, Guide, Scendiletti, Tele da ricamo, Tele da imballo e Sacchi.

Prezzi di fabbrica.

TORINO, via Arsenale, 38, ang. S. Quintino.

SVARIATO ASSORTIMENTO IN STOFFE. 1095

Incanto di FRAZIONE di CASA in Torino

via Garibaldi, n. 10.

Alle ore **8** antim. delli **27 luglio corr.,** davanti a questo Tribunale, avrà luogo l'**incanto** di **una frazione di casa,** composta di cantina sotterranea, bottega con due aperture, e tre vani al piano primo, il tutto prospiciente verso via Garibaldi.

Per schiarimenti rivolgersi allo studio dell'avv. **M. Falchero,** procᵗᵉ coll., via Monte di Pietà, n. 21, piano secondo. C 2193

Hôtel Pension Suisse

TORRE PELLICE *(en face de la gare).*

Agréable séjour. - Bon air. - Vue splendide. - Restauration. Bière Löwenbräu Munich. 2712

RECOARO

La più rinomata e frequentata STAZIONE ALPINA D'ITALIA

UNO DEI SOGGIORNI PIU' DELIZIOSI DELLE PREALPI ITALIANE

RR. **Fonti di Acque minerali** gasose ferruginose fredde e **Stabilimenti Balneo-Idroterapici.** — Cure ricostituenti, idroterapiche e climatiche — ***Cura del latte.***

Direttore del *Grande Stabilimento Idroterapico Regio*, **Comm. A. De-Giovanni**, Professore di Clinica Medica, Preside della Facoltà di Medicina della R. Università di Padova.

R. Medico Commissario ai RR. Stabilimenti, **Cav. Giovanni Dott. Faralli.**

Amministratore delle RR. Fonti e dei RR. Stabilimenti per la corrente stagione, il **Municipio.**

Tramway a vapore con corse in coincidenza alle stazioni ferroviarie di *Vicenza* e *Tavernelle*, con i treni delle linee *Milano-Venezia.*

Tassa d'abbonamento alla bibita delle **Acque Minerali** L. **5** per persona.

Nessuna tassa per l'ammessione alle cure nel R. Stabilimento Idroterapico. — Prezzi miti per i bagni e le operazioni idroterapiche.

Grandi Alberghi-Ristoranti — Villini — Alloggi privati — Caffè — Concerti — Balli — Gite alpine — Cavalcate sui somarelli — Splendidi ritrovi serali — Teatro. 2130

Cercasi piccolo ma elegante alloggio nei dintorni di Porta Nuova, si comprerebbe il mobilio. — Scrivere **H 30 T, Haasenstein e Vogler,** TORINO C 3123

Cedesi locale

con elegante mobilio - centro di via Po. — Scrivere: **C 2998 T, Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Palazzino e Case da vendere e permutare con **stabili** di qualsiasi genere. — Via Pinna, n. 11, dalle 4 alle 7 pom. C 2743

Da vendere

CASA e TERRENO per L. 60/m., in bella posizione, con mora al pagamento. — Rivolg. all'ingeg Ursena, via Mazzini, 31. C 3117

Da vendere

alla Barriera di Vanchiglia, via di Circonvallazione, una piccola **casa** di **4 camere** con cantina e cortile. Recapito dal da Aroma Maurizio. C 3113

Da vendere o da affittare due palazzine unite o separate, con giardino di 1800 mq. tutto cintato, fuori barriera Francia. Dirigersi Galleria Natta, negozio d. busti BELLUARDI. 2440

Da vendere o da affittare

presso **Vigone,** a 10 minuti dalla stazione ferroviaria, piccola **cascina** composta di 10 giornate di orto, prato, frutteto e vigna, tutto cintato, 7 giornate di prati non cintati, con **palazzina** completamente arredata, munita di 2 cessi all'inglese, caloriferi, acqua, ecc. — Rivolgersi a Giovanni Cagno, via Reggio, n. 4. C 3087

Da vendere o da affittare

Grandi fabbricati servibili per qualunque industria, con forza motrice idraulica ed a vapore. — In Torino, corso Vercelli, n. 45. C 3119

Urge Segretario privato con L. 600 mese. — Dirigersi all'*Commerciale*, Tortona. C 2850

2 a 6 lire al giorno a tutti. Copie a casa serbando impiego. — Scriv. *Appel Mutuel*, 45, R. Gouttes d'or, **Paris.** H 2810 R

CEROTTO INFALLIBILE PEI CALLI

LIRE 1 IL ROTOLO.

Farmacia GIORDANO 10

via Roma, 17, Torino.

Cavallo da sella

d'anni 8, garantito sano e docile, *da vendere.* — Via Botero, n. 15. C 3110

TABIANO - Albergo CURTARELLI.

Anche quest'anno l'Albergo suddetto venne assai migliorato nel servizio e nei locali, oltre essere fornito di **buona** ed **abbondante acqua potabile.**

I signori medici raccomandano preferibilmente questo luogo per la sua amena e salubre posizione **affatto immune dalle malattie infettive,** e per la proprietà prodigiosa delle acque solforose, le quali contengono C. C. 75.5 d'acido solfidrico, giusta l'analisi 1889 del prof. Dioscoride Vitali.

L'Albergo è vicinissimo allo Stabilimento balneario e la pensione eccezionalmente mite comprende anche il servizio di carrozza pei signori forestieri che desiderano recarsi giornalmente a Salsomaggiore per la cura dei bagni salso-jodici.

Alla stazione di Borgo San Donnino è pronto ad ogni corsa il servizio d'omnibus e carrozze del detto Albergo.

2587 CURTARELLI GIUSEPPE.

VENEZIA Albergo VENEZIA

CAPPELLO NERO e Hôtel BELLE VUE

RIMESSI A NUOVO

CAMBIAMENTO DI PROPRIETARIO

RISTORANTE DI PRIMO ORDINE

PIAZZA SAN MARCO.

H 3005 V **Sotteri e Novati.**

CEDESI IN TORINO

avviato **Ristorante,** posizione centralissima. — Trattare il perito ODDONE, via Mercanti, 5. 2885

La vera Florelina

Tintura progressiva

delle capigliature eleganti

preparata in conformità delle vigenti Leggi e Regolamenti sanitari, assolutamente innocua. Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo, agisce gradatamente, non macchia la pelle nè la biancheria, ed è di facile applicazione.

Deposito e vendita in **Torino** *alla Farmacia del Dott.* **BOGGIO,** via Bertola, 14 — *Bottiglia* L. **3**; *franco in Provincia* L. **3,60** e da *Giordano, Fontana, Fogino, Prato, Taricco.* Dai profumieri *Bocher, Cerino, Corter, Cornaglia, Calligaris, Mondo, Torelli, Benotti, O. Vergnano*; a **Genova** *Bruzzi*; **Milano** *Manzoni*; **Roma** *Ricci e Materassetti e Manzoni*; **Napoli** *Lancellotti*; **Nizza** *Paul Tordina,* pharmacien. 1969

Sorgente Minerale

Alcalina Magnesiaca Ferruginosa 2410

di **Villa Gandolfi (Madonna del Pilone), Torino.**

Biglietto d'ingresso alla Sorgente cent. 15 — Abbᵗᵒ mensile L. 3.

VASCHE DA BAGNO

usuali ed a poltrona

CON E SENZA STUFE

Semicupi — Doccie — Bidets — Secchie — Latrine da camera — Toelette, ecc., il più grande e completo assortimento nel

Negozio Casalinghe di CARLO SIGISMUND

Milano, 58, *corso Vitt. Emanuele*, e **Torino,** 44, *via Venti Settembre.*

Cataloghi a richiesta. H 2859 M

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI

PER TETTOIE

Coperture leggiere, durevoli ed economiche

Feltro per fasciatura di bastimenti — Feltri asfaltici per fondamenta di case — Feltro di pelo per caldaie e condotte di vapore — Feltro bianco inodoro contro l'umidità — Feltro diliscato, isolante, incombustibile.

Torino — F. COMINCIOLI, 8, via Arcivescovado — Torino.

Magazzino Legnami

DEL

TIROLO E D'AMERICA

Il primo fondato a Torino

Importazioni direttissime

PREZZI CONVENIENTI

NATALE LANGE 1028

TORINO — Via Juvara, 16 bis — (Porta Susa).

CLYSOPOMPA ROTA

metallo bianco e fornito in gomma inglese a doppia cannula, **vera doccia per iniezioni vaginali e clisteri,** il più usato nella toeletta della donna, il più forte, semplice ed igienico, **da non confondersi con altri consimili.**

Per L. **3 50** e franco Posta L. **4** anticipate.

Indirizzo: **Instituto Rota,** piazza Carlo Felice, 7, via Lagrange, 40, *Torino* 32-328

Vendesi bellissima VILLA di reddito per **contanti,** a due ore da Torino, in collina, con ett. 18 (giornate 50 circa) fra giardini, vigne, prati, campi, boschi, per sole **L. 25 mila.** — A questo basso prezzo è calcolato *gratis* il fabbricato civile di recente restaurato, del valore di costruzione di L. 60 mila. Volendosi, mobilio ad estimo.

Dirigersi via Galvani, n. 2, piano terreno, **Torino.** C 3116

Indispensabile alle famiglie, commercianti, ecc.

G. GAVUZZI

Vocabolario Piemontese Italiano

Prezzo L. **5,50** legato in piena tela

L. ROUX e C. - Editori

TORINO-ROMA

Stampato con caratteri appositamente fusi

Contiene 23,000 vocaboli — Consta di 700 pag. in 8° a 2 colonne

Conforme alle prescrizioni del Ministero della Pubblica Istruzione

SARTORIA

PER UOMINI E RAGAZZI

di R. BAJETTO

già tagliatore presso la Ditta SAVONELLI

via San Francesco da Paola, n. 2 *presso via Po (TORINO).*

Grande assortimento **Stoffe Novità** estere e nazionali. Eleganza taglio e confezioni accurate per **Abiti — Soprabiti — Abiti di visite e da Società.** *Specialità in Costumini per ragazzi e per bimbi.* 1171

MALATTIE VENEREE

CONSULTI GRATUITI TUTTI I GIORNI ORE 11.

Farmacia CHIAFFRINO **Piazza Paleocapa** e via Venti Settembre, n. 6, **Torino.** 11

Mercoledì — Spedita lettera — Scongiuroti non lasciarti sopraffare tristezza. — Verrò trovarti luogo che mi indicherai. — Cose affettuose inviati

C 3120 **Dolores.**

Costanza.

Scritto ieri dando ampia, completa spiegazione. Giornale ritardò avviso. Quanto è lunga l'attesa! Ti adoro. C 3115

***Polvere per la preparazione della* Limonata Citro-Magnesiaca**

purgante, di azione pronta e sicura, di grato sapore, inalterabile e facilmente tollerato dalle persone più delicate.

Prezzo della boccetta contenente gr. 60 di cit. mag. L. **1.**

Preparazione della farmacia **Bernocco,** Torino, via Lagrange, angolo via Mazzini. — *Deposito nelle primarie farmacie.* Spedizione a mezzo pacco postale. 3110

IL LIBRO

Gl'interessi dell'Economia Nazionale

E

il Riordinamento degli Istituti di Emissione

del cav. Carlo Bonis sintetizza l'istoria della finanza italiana dalla creazione del Regno ad oggi.

Questo lavoro altamente lodato dagli studiosi, dai più celebri economisti e dalla stampa italiana ed estera è in **vendita** presso

HAASENSTEIN & VOGLER

Torino — **Via Santa Teresa, n. 13, piano primo** — ***Torino***

al prezzo di lire **quattro.**

Trattandosi di argomento di alta opportunità *che si deve discutere alla riapertura del Parlamento e del Senato*, se ne raccomanda l'acquisto a *Senatori, Deputati, Economisti, Studiosi*, e ad ogni ordine di cittadini.

OLIO D'OLIVA

di olive scelte, filtrato

Lire 15 il miria

Deposito via Arcivescovado, 4, Torino. 3221

Vino DOLCETTO da L. 20 a 23 e più al 1/2 ettolitro, dal produttore **MOTTO CARLO VIA BELLEZIA, N. 7** nella corte. *Premiato in diverse Esposizioni.* Deposito fuori dazio. 893

TORINO 1892 — Tip. L. ROUX e C.